

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Scenario generale

Se volessimo fare un resoconto dell'anno appena conclusosi, dal punto di vista economico, potremmo avere due diverse letture: quella del ciclo economico e quella dei mercati finanziari. Dal punto di vista del ciclo economico questo 2018 è stato un anno discreto: la crescita globale è rimasta su livelli decenti, le economie guida, gli Usa più di tutti, hanno registrato crescite di utili aziendali e di Pil di tutto rispetto. Certo, rispetto alla convergenza globale del 2017 quando il 100% dei Paesi era in espansione, qualche colpo si è perso, ma nel complesso il segno più prevale. Se invece guardiamo ai mercati finanziari il 2018 è stato un annus horribilis, escludendo la liquidità in dollari e le azioni indiane, dovunque si sia investito, sono arrivate perdite più o meno grandi. L'unica protezione sarebbe stata comprare Bund tedeschi (a rendimenti zero o negativi). Il motivo principale è la mutazione delle aspettative: a fine 2017 il contesto iper-positivo stava condizionando aspettative troppo rosee. Il quadro si è deteriorato e i mercati hanno iniziato a scivolare temendo prima l'inflazione, poi la guerra commerciale di Donald Trump alla Cina, poi le difficoltà dei Paesi emergenti e, naturalmente, il bailamme politico italiano e gli scontri tra Roma e Bruxelles. Inoltre la possibilità che un regolatore definisca (e riduca) i confini del business delle grandi aziende tecnologiche che fanno affari sui dati ha ingolfato il motore più forte nella continua ascesa delle quotazioni.

In passato abbiamo visto crisi finanziarie provocate da recessioni economiche, ma anche recessioni globali provocate da crolli di Borsa. Guardando al 2019 viene da chiedersi: in quale dei due casi siamo? Partendo dal presupposto che nel 2008 fu la tempesta finanziaria a determinare una recessione, e che da quella crisi abbiamo cercato un'uscita attraverso stimoli monetari e una spinta ai mercati finanziari, non dobbiamo sottovalutare la capacità dei mercati di essere più locomotiva che vagone. Vediamo allora alcuni degli elementi che caratterizzeranno il 2019, cercando di immaginare come possano interessare il ciclo economico e l'andamento dei mercati. La Banca centrale americana viaggia con il pilota automatico da circa due anni, rispettando il piano di progressiva normalizzazione dei tassi annunciato da Janet Yellene ora proseguito da Jerome Powell. Questa precisa aderenza alle mosse annunciate ha azzerato gli effetti a sorpresa di politica monetaria, togliendo ai mercati una variabile. Nel 2019 avremo un cambiamento: la Fed dovrà tornare a valutare con più circospezione le sue mosse, ora che il tasso ufficiale è stato riportato al di sopra del tasso di inflazione, ogni ulteriore aumento dei tassi avrà effetti realmente restrittivi. Uno dei pericoli temuti dagli investitori è un eccesso di rialzi nei tassi (è già avvenuto in passato) che possa portare a un rallentamento dell'economia. Ma anche un mancato rigore nei rialzi dei tassi potrebbe avere impatti negativi: alcuni lo vedrebbero come il segnale che il ciclo economico sta effettivamente rallentando. Nel 2019 il presidente della Fed, Powell, dovrà mostrare doti di grande comunicatore, come ha saputo fare negli anni Mario Draghi il cui mandato scadrà quest'anno. Draghi

si appresta a lasciare le "chiavi" della Bce avendo esaurito il lavoro straordinario di sostegno all'economia svolto dal "Quantitative easing", ma con la disponibilità ad aprire occasionalmente altre forme di finanziamento per mantenere a galla il sistema finanziario europeo. Per quanto riguarda la Brexit è difficile riuscire a dire come andrà a finire. La Corte di giustizia della Ue, che ha sentenziato come il Regno Unito possa revocare unilateralmente la procedura di uscita, ha di fatto creato un'apertura per gli inglesi: possono procedere nella faticosa trattativa di uscita oppure rinunciare a uscire, senza dover trattare alcunché con nessuno.

Le elezioni europee di maggio 2019 saranno un passaggio importante nel quale i partiti sovranisti ed euroscettici cresceranno di peso, stando ai più recenti sondaggi, ma saranno lontani dallo scalfire la maggioranza europeista che intende portare avanti il lento processo di unificazione europea. Assisteremo a una campagna elettorale aspra i cui risultati condizioneranno le successive tornate elettorali nei singoli Paesi.

Il maggior catalizzatore di effetti resterà però la guerra commerciale tra Cina e Usa. Non a caso gli Usa hanno scelto rapporti amicali anche con la Corea del Nord. Ogni argine all'espansione marittima cinese è funzionale per Washington: l'ascesa della Cina è la più seria minaccia alla leadership americana nel mondo e verrà contrastata a qualunque costo. In fondo una recessione per gli Usa sarebbe dolorosa ma gestibile, mentre in Cina potrebbe avere impatti fatali per l'assetto istituzionale, rallentando così le ambizioni di Pechino.

Il Factoring in Italia

I dati forniti da Assifact, l'associazione che riunisce gli operatori del settore, confermano il ruolo importante del factoring per il sostegno finanziario alle imprese e per il ritorno al segno positivo dell'andamento dell'economia italiana. Il volume complessivo del turnover del 2018 è stato di euro 1.355 miliardi.

Andamento aziendale

Nel corso del 2018 l'insieme dei volumi intermediati è passato da euro 1.889 milioni ad euro 1.914 milioni.

Entrando nel dettaglio il turnover factoring ha segnato un aumento del 4,58%, passando da euro 1.312 milioni ad euro 1.372 milioni, mentre sul versante del servizio SDD la movimentazione ha segnato un calo dell'6,07%, passando da euro 577 milioni ad euro 542 milioni. Nel complesso la Società ha dimostrato una discreta tenuta dei livelli operativi malgrado la fase di marcata contrazione fatta registrare dal mercato interno delle vendite.

Sotto il profilo economico, si rileva il margine di intermediazione ad euro 5.146.233, in aumento dell'1,9% rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 5.051.403).

Il margine d'interesse, euro 2.468.230, riporta una diminuzione del 2% nei confronti del 2017 (euro 2.514.300); per quanto riguarda i costi di struttura si è registrata una diminuzione dell'1% passando da euro 3.735.007 ad euro 3.691.018.

Il 2018 chiude con un utile di euro 1.388.256, dopo aver speso oneri fiscali pari ad euro 874.832, pari a +64% rispetto al dato di euro 848.757 registrato nel 2017.

Aspetti operativi

La Società è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari, il nuovo 106. Il nuovo Albo 106 è stato voluto da Banca d'Italia per superare la distinzione fra l'Elenco Generale (ex. Art. 106 TUB) e l'Elenco Speciale (ex art. 107 TUB).

Come noto la Società, da sempre captive delle Coop Consumo, interveniva esclusivamente sui crediti che le aziende fornitrici vantano verso le Cooperative di Consumo.

Dal maggio 2016 Factorcoop, con l'intento di sviluppare la Società, con particolare riferimento all'incremento della massa critica e all'ottimizzazione del profilo di Vigilanza grazie ad una maggior granularità delle posizioni di credito e conseguente riduzione del rischio di concentrazione, ha acquisito il ramo della ex Cooperfactor, ora Premio Spa. Per fronteggiare la nuova operatività conseguente al nuovo segmento di business, finanziamento dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la Pubblica Amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative, la società si è dotata di adeguati presidi. In particolare, cambiando il business di Factorcoop, i rischi di credito, di settore e legali, acquistano una rilevanza ancora maggiore rispetto a quella avuta fino ad oggi in quanto società "captive". La società ha integrato i presidi a tutela del "Rischio" e, in particolar modo, quelli dell'attività del Risk Manager, adottando anche processi informatizzati di definizione del "rating" per la clientela e per i debitori ceduti.

L'intero capitale sociale è ripartito tra Coop Italia e sette tra le maggiori Coop Consumo nazionali. In sostanza le scelte strategiche ed operative della nostra Società sono strettamente correlate agli indirizzi definiti dagli azionisti.

§	Coop Italia, Società Cooperativa	(9,5%)
§	Coop Alleanza 3.0, Società Cooperativa a responsabilità limitata	(37,37%)
§	Coop Lombardia, Società Cooperativa	(12,07%)
§	Coop Liguria, Società Cooperativa	(12,07%)
§	Novacoop, Società Cooperativa	(12,07%)
§	Centrale Adriatica, Società Cooperativa	(0,81%)
§	Unicoop Tirreno, Società Cooperativa	(12,07%)
§	Coop Centro Italia, Società Cooperativa	(4,04%)

Nei settori merceologici nei quali si esplicano gli interventi, adottiamo la bipartizione merceologica tipica della Grande Distribuzione in "food" e "non food"; la suddivisione è relativa al canale di vendita - ovvero il comparto "food" identifica di massima i prodotti esitati tramite i Supermercati e gli Ipermercati, mentre quello "non food" è relativo ai prodotti la cui vendita avviene prevalentemente tramite le strutture Iper; circa il profilo merceologico l'ambito "food" comprende tutti i prodotti

alimentari, il petfood e la detergenza casa/persona, mentre il “non food” spazia dal tessile/abbigliamento, all’elettronica di largo consumo/elettrodomestici, ai componenti di arredo all’hobby/media, ecc. In termini di volumi intermediati si ricorda che il servizio SDD (euro 542 milioni) si esplica in ambito “food” mentre sul versante factoring circa il 75% del turnover è relativo a fornitori “food” mentre il restante 25% è svolto con imprese operanti nel “non food”.

Inoltre si segnala come, a partire dalla seconda metà del 2008, si sia avviato il “servizio di pagamento utenze” per i soci e per i clienti delle Coop di Consumo. Tale attività è stata progettata e realizzata in stretta collaborazione con Coop Italia con l’obiettivo di ampliare la gamma dei servizi innovativi e convenienti per i clienti Coop. Sotto il profilo operativo il servizio di basa su una duplice serie di accordi: in primis quelli definiti con i principali “billers nazionali” (Enel, Telecom, Eni, Wind, Hera, A2A, ecc.), che ci hanno accordato la possibilità di gestire il servizio di pagamento delle rispettive utenze indi con le singole Coop Consumo che, tramite le casse dei rispettivi punti di vendita, riscuotono materialmente il pagamento delle singole bollette da parte della clientela in nostro nome e conto. L’insieme delle somme introitate relativamente alle utenze nei punti vendita Coop, vengono giornalmente bonificate alla nostra Società che successivamente provvede ad accreditarle ai rispettivi enti titolari.

Nel corso del processo di sviluppo dell’attività, si sono conclusi anche accordi con Enti Comunali; grazie a queste convenzioni i cittadini possono pagare multe, tributi e ticket per le refezioni scolastiche presso i punti di vendita Coop.

La Società, divenuta Istituto di Pagamento nel luglio 2011, svolge tale servizio tramite la costituzione di un Patrimonio Destinato ex art. 2447-bis cod. civ. Circa i volumi intermediati si precisa che nel corso del 2018 sono state processate quasi 4 milioni di bollette per oltre 337 milioni di euro di transato.

I volumi di tale attività hanno fatto sì che il conto economico dell’Istituto di Pagamento abbia chiuso il 2018 con un risultato positivo di oltre 320 mila euro.

Si informa inoltre che l’attività dedicata al servizio di pagamento relativo alla gestione dei flussi finanziari ed informativi inerenti alle vendite Coop on-line, effettuata da alcune delle Cooperative socie fin dal 2013, è stata interrotta al 31 dicembre 2018 in quanto le Cooperative adesso possono gestire in autonomia i flussi grazie alle modifiche operative sul processo apportate dalla banca acquiring.

Aspetti reddituali

Come già accennato, il 2018 chiude con un utile di euro 1.388.255, dopo aver speso oneri fiscali pari ad euro 874.832, equivalente ad un +64% rispetto al dato di euro 848.757. registrato nel 2017. Il margine d’interesse ha avuto un decremento del 2%, decremento derivante dall’accresciuta intensità della concorrenza bancaria che eroga denaro a tassi d’interesse vicini allo zero.

Portafoglio crediti

Il dato relativo ai crediti verso clienti è passato ad euro 176 milioni da euro 193 milioni, marcando una diminuzione del 9%.

Per quanto attiene alla durata del portafoglio crediti trova conferma, come per i precedenti esercizi, come il periodo sia basato principalmente su crediti con scadenza media nei tre mesi.

Si segnala, in ottemperanza a quanto disposto dalla Banca d'Italia, che si rilevano "crediti deteriorati" per un importo complessivo, al netto delle svalutazioni, nell'ordine di euro 769.000 euro dei quali circa euro 412.000 a valere su operazioni di factoring pro solvendo, euro 93.000 a valere su operazioni di factoring pro soluto, euro 220.000 per il servizio prestiti personali acquisiti all'interno del ramo d'azienda della ex Cooperfactor Spa, ora Premio Spa ed euro 18.000 che rappresenta il saldo temporaneo dei crediti relativi ai servizi di pagamento offerti nell'ambito del Patrimonio Destinato. Gli stessi si riferiscono ad utenze versate ai Biller che sono state coperte da versamenti ricevuti dalle Coop nei giorni immediatamente seguenti la fine dell'esercizio ed euro 26.000 per anticipo maggiore dell'outstanding.

Infatti, alla luce delle comprovate esperienze maturate negli anni, lo scaduto nei 30-45 gg, di massima, ha una rilevanza meramente teorica in quanto, operando sulla base di crediti regolati con rimessa diretta i termini di pagamento scontano usualmente una serie di ritardi per cause prevalentemente di carattere amministrativo o contabile. Entrando nel merito della Nostra Società, si sottolinea che la dinamica commerciale della grande distribuzione comporta per i fornitori una fatturazione particolarmente frazionata nonché una gestione molto articolata della scontistica e delle contro-fatturazioni emesse dalla committenza che, usualmente, vengono regolate per compensazione. Nell'insieme non è quindi infrequente che, pur in costanza di rapporto di fornitura, il pagamento di alcune fatture rimanga sospeso per una varietà di cause che provocano ritardo nell'esecuzione del pagamento anche dell'ordine di mesi.

Rischi e politiche di copertura

Premesso che questa parte è già trattata nella nota integrativa si ritiene opportuno riassumere nella relazione i principali aspetti.

Rischi finanziari

Si conferma che, come per i precedenti esercizi, la Società non opera in titoli né in divisa né ha fatto ricorso a strumenti di copertura.

Rischi di credito

A seguito dell'acquisto del ramo d'azienda le controparti delle operazioni di factoring non sono più solamente i fornitori delle Cooperative di Consumo ed i loro fornitori. Nel corso dell'anno in esame oltre il 90% delle cessioni vedono come debitore un nostro azionista o una loro società controllata. In virtù di questa premessa il rischio di credito viene gestito in maniera totalmente diversa a seconda che si tratti di rischio su debitore socio o controllato da socio oppure di rischio cedente.

Il Rischio di Credito è relativo a due tipologie di rischio: uno afferente al debitore e l'altro al cedente.

Circa il rischio debitore si ricorda come il capitale sociale sia interamente detenuto da alcune tra le maggiori Coop Consumo nazionali e l'operatività sia indirizzata in via esclusiva verso i fornitori delle Coop Consumo; tale impostazione operativa fa sì che circa il 90% dell'attività veda coincidere la figura del debitore con quella dell'azionista.

A parte quanto indicato in precedenza si sottolineano due fattori: le Coop Consumo godono di uno standing creditizio particolarmente elevato ed inoltre le posizioni di rischio più rilevanti sono assistite da garanzie formali su titoli di stato. Questo insieme di elementi ci induce a ritenere che il rischio debitore sia molto contenuto.

In ordine al rischio cedente si sottolinea che è oggetto di una duplice valutazione: in prima istanza viene esaminato sulla base dell'usuale documentazione bancaria integrata da report informativi di agenzia e dalla centrale rischi; successivamente si procede ad un'analisi di tenore commerciale delle valutazioni espresse da Coop circa le capacità produttive del fornitore, il suo posizionamento sul mercato, l'andamento del settore il tutto corredato da una previsione circa l'entità delle forniture che lo stesso andrà ad effettuare nell'arco dei dodici mesi.

L'insieme dei fattori summenzionati, unito alla possibilità di monitorare lo stato del credito, ci consente di ritenere che anche il rischio cedente risulti nel complesso decisamente attenuato.

Oltre all'operatività factoring, di cui si è data un'informativa circa i possibili rischi di merito creditizio, la Società svolge un servizio di pagamento, servizio SDD, per conto delle Coop che lo ritengono opportuno. Tale servizio non sottende rischi di credito di particolare rilevanza in quanto le controparti oltre alle Coop Consumo sono rappresentate da dieci multinazionali di primario standing. L'operatività si esplica nel ritiro da parte della Società delle SDD emesse dai fornitori a seguito delle forniture effettuate alle singole Coop; il ritiro di dette SDD è praticamente giornaliero mentre il rimborso da parte delle Coop, dell'insieme degli oneri affrontati dalla Società, avviene sulla base di una rendicontazione mensile delle singole fatture.

A fronte del rischio di credito sono state adottate una serie di misure organizzative volte a monitorare l'andamento dei singoli rapporti al fine di porre in evidenza le possibili anomalie.

Detti controlli sono articolati su tre fasi: la prima viene attuata al momento dell'inserimento delle singole cessioni nel sistema informativo ed è relativo alla verifica delle firme ed alla quadratura della cessione, la seconda avviene al momento dell'incasso ed è mirato alla rilevazione di eventuali partite scadute ed alla risoluzione di altre anomalie quali la necessità di copie conformi, variazioni di scadenza, necessità di note di credito, ecc, nella terza fase il controllo è effettuato al momento della predisposizione dei bonifici per anticipazione, in tale sede si procede alla verifica del rispetto dei limiti di fido e delle percentuali di anticipazioni.

Per ogni livello di controllo le eventuali anomalie vengono segnalate al responsabile di Area; circa i controlli di secondo e terzo livello le eventuali anomalie vengono riportate anche alla Direzione al fine di valutare se e quali interventi siano necessari.

Circa il servizio SDD i controlli sono di norma mensili e riguardano la quadratura tra l'elenco delle

fatture che ci perviene dal fornitore e quanto ci è stato addebitato dalla banca in relazione a quel fornitore, indi si procede alla seconda quadratura relativa al singolo debitore ovvero si verifica che i pagamenti pervenuti dal debitore corrispondano, per importo e fattura, a quanto da noi pagato al fornitore. I report delle eventuali anomalie sono inoltrati al responsabile dell'Area Amministrativa ed alla Direzione.

Impairment collettivo

Al 31 dicembre 2018 risultano:

in relazione alle operazioni di factoring:

- 4 posizioni scadute per complessive 531 mila euro al netto di 14 mila euro di rettifiche analitiche;
- 3 posizioni a sofferenze per circa complessive 526 mila euro interamente svalutate.

in relazione alle operazioni di prestiti personali:

- 72 posizioni scadute per complessive 220 mila euro al netto di 18 mila euro di svalutazioni forfetarie.

Rischio di tasso e rischio di mercato

La tesoreria è impostata solo su rapporti in euro a condizioni indicizzate sulla base dell'euribor, parimenti i rapporti con la clientela sono esclusivamente in euro ed il tasso è sull'euribor maggiorato di uno spread.

L'andamento dei due tassi (tesoreria e finanziamenti alla clientela) viene monitorato in via mensile al fine di valutare l'andamento dello spread attivo per la Società.

Per quanto attiene alla definizione delle condizioni riservate alla clientela, a prescindere dalle commissioni la cui entità percentuale viene usualmente definita in fase di avvio dei singoli rapporti, lo spread è oggetto di revisioni sulla base dell'andamento della provvista nonché delle eventuali richieste della clientela.

Il report di controllo mensile, fornito dall'area amministrativa, è lo strumento che viene impegnato dalla direzione per orientare la politica delle condizioni applicate dalla Società.

Circa un eventuale rischio di illiquidità si sottolineano tre aspetti rilevanti: il portafoglio crediti ha mediamente scadenza nei 90 gg, l'insieme delle linee di credito poste a disposizione dal sistema bancario sono normalmente utilizzate nell'ordine del 70%, salvo alcuni picchi di utilizzo massimo in alcuni periodi dell'anno, inoltre la Società, quando se n'è presentata la necessità, ha potuto sempre ricorrere al sostegno degli azionisti.

Rischio di cambio e rischi legati al corso dei titoli

La Società non opera in valuta e non ha attività in titoli.

Rischi operativi e rischi di compliance

Le procedure operative ed informatiche sono state oggetto di interventi volte al rafforzamento degli aspetti di sicurezza a partire dal 2006, detti aspetti sono stati progressivamente ampliati e potenziati

come meglio specificato nella nota integrativa.

Al riguardo si ricorda che il complesso delle procedure connesse con i rischi operativi e di compliance viene verificato e monitorato con il supporto dalla PriceWaterhouseCoopers alla quale, in co-outsourcing, sono affidate l'insieme delle funzioni di Compliance e Antiriciclaggio.

In merito si sottolinea come la Società abbia attribuito ad un Consigliere di Amministrazione la responsabilità delle suddette funzioni.

L'attività di Internal Audit viene svolta dalla società Ernst & Young con responsabilità piena.

Nella seduta del 5 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (M.O.G.) e la nomina dell'Organismo di Vigilanza (O.D.V.).

Factorcoop ha ritenuto di primaria importanza dotarsi anzitempo di una propria organizzazione coerente alle nuove prescrizioni, da qui l'esigenza di adottare il M.O.G. e di nominare l'O.D.V.

Sempre nell'ambito dei controlli, si ricorda che le funzioni di revisione contabile sono affidate ad AXIS SRL, società di Reggio Emilia che certifica anche il presente bilancio.

Operazioni con parti correlate

La Società non ha controllate né risulta controllata da un altro soggetto. Sotto il profilo operativo, come già accennato in precedenza, Factorcoop cura principalmente lo smobilizzo dei crediti rivenienti dalle forniture effettuate alle Coop Consumo ed il capitale sociale è interamente detenuto da otto tra le maggiori imprese Cooperative nazionali operanti nel settore della grande distribuzione. Nella sostanza la fonte di rientro delle esposizioni è rappresentata dalle Cooperative di Consumo in gran parte partecipanti al capitale della Società.

Inoltre, come esposto in precedenza, dal 2016 Factorcoop smobilizza anche crediti che i cedenti vantano sia verso la Pubblica Amministrazione e sia verso nominativi di elevato standing e merito creditizio.

I Reclami

Nel 2018 non sono pervenuti reclami di alcuna natura (privacy, trasparenza, anatocismo, ecc.) e non vi è stato alcun ricorso all'Ombudsman-Giuri bancario. Al fine di dare attuazione al divieto di capitalizzazione degli interessi, come previsto dal decreto n. 343 del CICR del 3 agosto 2016, Factorcoop non ha capitalizzato gli interessi periodici maturati sui conti dei clienti.

Situazione del personale

Al 31 dicembre 2018 il numero dei dipendenti è di 24 unità, 2 dirigenti, 6 impiegati part-time, 11 impiegati a full time e 5 quadri direttivi.

Aspetti commerciali e strategici

Vengono ribadite le linee strategiche che hanno portato la Società ad operare prevalentemente come captive di Coop Consumo secondo una logica di servizio rispetto alle esigenze degli azionisti.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Successivamente alla chiusura del presente bilancio non si sono registrati eventi degni di menzione oltre a quelli indicati già in nota integrativa.

Evoluzione prevista per il prossimo esercizio

Il prossimo esercizio vedrà l'inserimento di un diverso assetto organizzativo delle principali funzioni aziendali attraverso l'avvicendamento dei rispettivi responsabili dell'Area Commerciale e Crediti con l'obiettivo, non solo di efficientare l'organizzazione gestionale, ma anche di sviluppare la crescita professionale delle risorse umane impiegate. Considerando i cali delle vendite registrate dalla G.D.O., i volumi del Servizio SDD del 2018 difficilmente potranno essere rispettati.

Per quanto riguarda il servizio dei prestiti personali, prosegue l'attività di dismissione del portafoglio in essere in collaborazione con una società specializzata la quale, fermo restando l'indisponibilità ad acquisire i contratti di finanziamento in essere, ha messo a disposizione degli attuali clienti di Factorcoop un prodotto finanziario analogo a condizioni più vantaggiose per il cliente, incentivando in tal modo la sostituzione dei finanziamenti. Circa il servizio di pagamento bollette, nell'esercizio in corso la società aderirà al "nodo PAGOPA" per i pagamenti dei bollettini della Pubblica Amministrazione; alcune cooperative "pilota" si stanno strutturando per adeguare i propri punti vendita alla nuova tecnologia necessaria per poter ricevere i suddetti pagamenti. La partenza, programmata nell'esercizio 2018 ha subito un ritardo e pertanto si ritiene di poter partire con la nuova operatività nel secondo semestre del corrente anno. A regime, con l'adesione di tutte le cooperative interessate al servizio dei pagamenti, riteniamo che si possano raggiungere importanti risultati con un forte incremento nel numero delle bollette transate.

Altre informazioni

- a) in data 19 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio 2017 ed il relativo riparto dell'utile;
- b) in data 19 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci ha eletto quale Amministratore di Factorcoop il sig. Fausto Fontanesi, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31/12/2019, nominato dal Consiglio di Amministrazione per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 C.C. nella seduta del 27 settembre 2017;
- c) in data 19 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci ha rideterminato in dodici il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- d) In materia di Antiriciclaggio, la Società ha continuato, attraverso la società PriceWaterHouseCoopers, l'attività di formazione del personale dipendente.
- e) Sono state presentate al Consiglio di Amministrazione le relazioni delle Funzioni Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio relative all'anno 2018 ed i documenti programmatici per il 2019;
- f) E' stata presentata al Consiglio di Amministrazione la relazione annuale sulle attività svolte dalla Funzione di Risk Management;

- g) Nel corso dell'anno è stata presentata al Consiglio di Amministrazione la prevista Relazione dell'Organismo di Vigilanza;
- h) In data 29 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Data Protection Officer (D.P.O.) della società il dott. Marco Fossi.

Conclusioni

I risultati dell'esercizio confermano la nostra intenzione di procedere verso il progressivo consolidamento della Società, siamo altresì convinti di aver operato al meglio in un'ottica di prudenza, nonché di aver fornito una rappresentazione corretta e completa delle attività svolte e delle aspettative per il corrente anno. Si conferma che i rapporti economici con i Soci sono stati adeguatamente esposti in nota integrativa e che, a prescindere da quanto indicato nella presente relazione, non si sono verificati eventi significativi dopo la chiusura del bilancio.

Signori azionisti, il bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione si chiude con un utile di euro 1.388.256 all'interno del quale è compensato l'utile di euro 320.524 conseguito dal Patrimonio Destinato.

Signori Azionisti, si propone di destinare quanto ad € 1.318.843,07 a dividendi da distribuire in proporzione alle quote possedute dai soci, ed i restanti quanto a € 69.412,79 a riserva legale.

Nella convinzione che accoglierete la proposta, Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato e per l'impegno che avete posto nel favorire la crescita ed il consolidamento della Società.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

A.1 STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.914	5.865
30. ATTIVITA' FINANZ. VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	375.954	374.301
40. ATTIVITA' FINANZ VALUTATE AL COSTO AMM.TO	175.642.799	193.441.696
a) crediti verso banche	19.794.421	16.384.801
b) crediti verso società finanziarie	10.817.275	4.697.831
c) crediti verso clientela	145.031.103	172.359.064
di cui Patrimonio destinato	3.704.265	3.334.368
a) crediti verso banche	1.609.280	1.369.126
c) crediti verso clientela	2.094.986	1.965.242
80. ATTIVITA' MATERIALI	3.167	16.660
di cui Patrimonio destinato	0	0
90. ATTIVITA' IMMATERIALI	424.158	487.753
di cui Avviamento	330.000	330.000
di cui Patrimonio destinato	9.593	1.518
100. ATTIVITA' FISCALI	666.070	1.031.012
(a) correnti	122.148	386.515
di cui Patrimonio destinato	109	213
(b) anticipate	543.922	644.497
di cui Patrimonio destinato	3.110	3.220
120. ALTRE ATTIVITA'	440.517	533.741
di cui Patrimonio destinato	116.390	144.832
TOTALE ATTIVO	177.557.579	195.891.028
di cui Patrimonio destinato	3.833.467	3.484.151

A.1 STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
10. PASSIVITA' FINANZ VALUTATE AL COSTO AMM.TO	135.869.146	157.990.101
a) debiti	135.869.146	157.990.101
di cui Patrimonio destinato	1.488.792	1.032.579
60. PASSIVITA' FISCALI	557.567	308.775
(a) correnti	557.567	308.775
di cui Patrimonio destinato	155.822	176.841
80. ALTRE PASSIVITA'	11.748.105	9.588.765
di cui Patrimonio destinato	540.953	599.897
90. TRATTAM DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	444.150	486.964
di cui Patrimonio destinato	20.866	25.031
110. CAPITALE	22.128.000	22.128.000
150.RISERVE	5.422.355	4.539.666
di cui Patrimonio destinato	1.306.510	1.306.510
170. UTILE ESERCIZIO	1.388.256	848.757
di cui Patrimonio destinato	320.524	343.293
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	177.557.579	195.891.028
di cui Patrimonio destinato	3.833.467	3.484.151

A.2 CONTO ECONOMICO

VOCI	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
10. INT.SSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI di cui Patrimonio destinato	2.812.447 420	3.084.723 817
20. INT.SSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI di cui Patrimonio destinato	(344.217) 0	(570.423) (20)
30.MARGINE DI INTERESSE di cui Patrimonio destinato	2.468.230 420	2.514.300 797
40. COMMISSIONI ATTIVE di cui Patrimonio destinato	5.194.196 2.645.674	5.044.503 2.551.320
50. COMMISSIONI PASSIVE di cui Patrimonio destinato	(2.516.302) (1.834.417)	(2.507.509) (1.707.294)
60.COMMISSIONI NETTE di cui Patrimonio destinato	2.677.894 811.257	2.536.994 844.026
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	109	109
120.MARGINE DI INTERMEDIAZIONE di cui Patrimonio destinato	5.146.233 811.678	5.051.403 844.823
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: (A) attività finanziarie valutate al costo amm.to	656.247 656.247	(303.828) (303.828)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA di cui Patrimonio destinato	5.802.480 811.678	4.747.575 844.823
160. SPESE AMMINISTRATIVE (A) spese per il personale di cui Patrimonio destinato (B) altre spese amministrative di cui Patrimonio destinato	(3.691.019) (1.950.027) (173.219) (1.740.992) (189.261)	(3.735.007) (2.052.720) (213.427) (1.682.287) (144.622)
180. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI di cui Patrimonio destinato	(13.792) 0	(15.066) (1.643)
190. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI di cui Patrimonio destinato	(87.531) (6.199)	(80.364) (1.790)
200. ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE di cui Patrimonio destinato	252.950 33.459	338.360 35.685
210. COSTI OPERATIVI di cui Patrimonio destinato	(3.539.392) (335.220)	(3.492.076) (325.797)
260.UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE di cui Patrimonio destinato	2.263.088 476.456	1.255.499 519.026
270. IMPOSTE DELL' ESERCIZIO di cui Patrimonio Destinato	(874.832) (155.932)	(406.742) (175.733)
280. UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE di cui Patrimonio destinato	1.388.256 320.524	848.757 343.293
300. UTILE DELL'ESERCIZIO di cui Patrimonio Destinato	1.388.256 320.524	848.757 343.293

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
INTERMEDIARI FINANZIARI**

	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.388.256	848.757
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	17.882	5.973
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	17.882	5.973
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.406.138	854.730

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI (metodo indiretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA (Dati espressi in unità di euro)	Importo	
	31/12/2018	31/12/2017
1. GESTIONE	1.489.580	944.186
- interessi attivi incassati (+)	2.812.447	3.084.723
- interessi passivi pagati (-)	(344.217)	(570.423)
- dividendi e proventi simili (+)	109	109
- commissioni nette (+/-)	2.677.894	2.536.994
- spese per il personale (-)	(1.950.026)	(2.052.720)
- altri costi (-)	(1.740.992)	(1.986.115)
- altri ricavi (+)	909.197	338.360
- imposte e tasse (-)	(874.832)	(406.742)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. LIQUIDITA' GENERATA/(ASSORBITA) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	28.466.017	(2.134.747)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.007.851	(2.417.514)
- altre attività	458.166	282.767
3. LIQUIDITA' GENERATA/(ASSORBITA) DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(19.737.756)	(7.864.651)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(22.120.955)	(6.027.646)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	2.383.199	(1.837.005)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	10.217.841	(9.055.211)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(25.888)	(242.022)
- acquisti di partecipazioni	(1.653)	(10.005)
- acquisti di attività materiali	(299)	(1.095)
- acquisti di attività immateriali	(23.936)	(230.922)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(25.888)	(242.022)
B. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissione/acquisti di azione proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(663.840)	(442.560)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' DI PROVVISIA	(663.840)	(442.560)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	9.528.113	(9.739.793)

RICONCILIAZIONE	Importo	
	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	21.088.497	30.828.290
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	9.528.113	(9.739.793)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	30.616.610	21.088.497

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017

Euro migliaia	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio Netto al 31/12/2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	22.128	-	22.128	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.128
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	4.453	-	4.453	125	-	-	-	-	-	-	-	-	4.578
b) altre	(46)	-	(46)	-	-	-	-	-	-	-	7	-	(39)
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	568	-	568	(125)	(443)	-	-	-	-	-	-	849	849
PATRIMONIO NETTO	27.103	-	27.103	-	(443)	-	-	-	-	-	7	849	27.516

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018

Euro migliaia	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio Netto al 31/12/2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	22.128	-	22.128	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.128
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	4.578	-	4.578	185	-	-	-	-	-	-	-	-	4.763
b) altre	(39)	-	(39)	-	-	-	-	-	-	-	698	-	659
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	849	-	849	(185)	(664)	-	-	-	-	-	-	1.388	1.388
PATRIMONIO NETTO	27.516	-	27.516	-	(664)	-	-	-	-	-	698	1.388	28.938

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 di Factorcoop S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2019.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, che ha il potere di apportare modifiche.

Factorcoop S.p.A. è una società per azioni con sede legale in via del Lavoro, 23 a Casalecchio di Reno (BO).

Il *core business* di Factorcoop è il factoring. A partire dal mese di maggio del 2016, a seguito dell'acquisizione di un ramo d'azienda da Cooperfactor S.p.A., viene svolto sia nei confronti dei fornitori delle cooperative di consumo sia nei confronti di cooperative del settore servizi e produzione lavoro.

Il ramo d'azienda acquisito nel corso dell'esercizio 2016 comprendeva anche rapporti di prestiti personali nei confronti di dipendenti di alcune cooperative, tale attività si è quindi aggiunta a quelle già svolte dalla Società.

La società presta, inoltre, servizi di pagamento e cura la gestione dei flussi finanziari relativi al commercio on-line effettuato su un portale internet gestito da alcune delle Cooperative socie.

Il 3 aprile 2015 Banca d'Italia ha emanato la circolare 288 che prevede l'istituzione di un Albo Unico degli Intermediari. Ai sensi di tale circolare, la Società ha inviato il 9 ottobre 2015 l'Istanza di iscrizione a tale albo. In data 13 luglio 2016 Banca d'Italia ha comunicato l'avvenuta iscrizione della Società all' Albo Unico degli Intermediari con decorrenza 5 aprile 2016.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e secondo le relative interpretazioni International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Unione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa sia di Factorcoop S.p.A., in quanto società gemmante, sia relativi al

Patrimonio Destinato ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Nella sua redazione si sono seguiti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e si è fatto riferimento al provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 22 dicembre 2017 da Banca d'Italia

In seguito all'adozione di tale provvedimento si è provveduto a riclassificare alcuni importi e ad effettuare le stesse riclassifiche sul bilancio comparativo.

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39. Tale principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting mentre non regola l'aspetto del macro hedging, per il quale lo IASB ha deciso di intraprendere un progetto autonomo. Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016 con Regolamento n. 2016/2067; l'IFRS 9 è applicato obbligatoriamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Il nuovo principio IFRS9 prevede un modello rivisitato per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie, un modello di valutazione per le attività finanziarie basato sulle "perdite attese" e modifica l'approccio alle coperture contabili specifiche. In sostanza lo IASB ha inteso introdurre tale metodo, richiesto nel 2008 dal G20 a seguito della crisi finanziaria, per rilevare anticipatamente le perdite su crediti rispetto allo IAS 39, il quale si basa invece sull'esistenza di evidenze di avvenuta riduzione di valore.

La situazione è redatta in unità di euro ad eccezione del Prospetto di variazione del Patrimonio Netto e della Nota Integrativa che sono redatte in migliaia di euro e trova corrispondenza nella contabilità aziendale che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel periodo.

La redazione è avvenuta nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e risponde ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Gli schemi del bilancio e della Nota Integrativa presentano i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente. riclassificati in base agli schemi indicati dal documento di Banca d'Italia sopra richiamato.

Si precisa che nel presente documento, in relazione ai servizi di pagamento, si useranno per brevità i seguenti termini che avranno il significato che di seguito indichiamo:

Biller

Azienda privata o pubblica (es. Telecom, Enel, Eni, Hera, ecc.) che, sulla base dei documenti di addebito emessi nei confronti dei propri clienti/utenti (bollette, fatture, ecc.), concludono con Factorcoop un contratto nell'ambito del quale affidano a quest'ultima un mandato ad incassare i relativi importi tramite i punti vendita dei supermercati Coop (o presso altri soggetti terzi esterni alla compagine sociale di Factorcoop che hanno sottoscritto con la medesima un contratto inerente la gestione dei servizi di pagamento), dietro il riconoscimento di commissioni.

Coop

Cooperative di Consumo della grande distribuzione organizzata convenzionate al servizio di pagamento.

Con particolare riferimento al documento congiunto Banca d'Italia – Consob – Isvap n.2 del 6 febbraio 2009, in considerazione dei seguenti elementi:

- A. fatta eccezione per l'esercizio 2013, dal 1996 all'esercizio 2017 il conto economico della Società ha registrato ininterrottamente un utile di esercizio; il Bilancio dell'esercizio 2018 si è chiuso con un utile di circa 1.388 migliaia di euro;
 - B. gli affidamenti concessi dai finanziatori consentono alla Società di reperire la provvista necessaria all'attività senza difficoltà;
 - C. qualora si verificasse la necessità, come avvenuto nel passato, d'integrare le risorse finanziarie i soci della Società possono agevolmente provvedere;
- si ritiene pertanto che sia presente il presupposto della continuità aziendale.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non sono emersi eventi significativi da segnalare e quindi non ci sono impatti di natura patrimoniale, finanziario ed economico.

Sezione 4 - Altri aspetti

Si evidenzia che a decorrere dall'1/1/2018 il principio contabile IAS 39 è stato sostituito dall' IFRS9. L'applicazione della nuova normativa ha comportato una riduzione dell'importo dell'impairment dei crediti pari a circa 680 mila euro che sono stati portati in aumento di un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, secondo principi di competenza, di prudenza; in particolare i ricavi vengono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici saranno fruiti dalla Società, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciute successivamente la chiusura dell'esercizio.

Non sono state effettuate rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente a soli fini tributari.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si espongono di seguito i principali criteri adottati che hanno determinato la formulazione del bilancio stesso.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

In questa voce, sulla base di indicazioni ricevute da Banca d'Italia, sono state collocate, coerentemente con quanto fatto per i precedenti esercizi, le quote che la società detiene principalmente presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo ed alcuni istituti di credito. Sono valutate al *fair value* (livello 3, si veda in proposito parte a4) che, in considerazione della tipologia dei titoli, si ritiene possa essere rappresentato dal costo di acquisto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri d'iscrizione

L'iscrizione dei crediti in bilancio avviene alla data di erogazione e/o di acquisizione. Al fine di valorizzare correttamente questa voce, si è provveduto ad un'attenta *derecognition* di tutti i crediti per operazioni di factoring in essere, per verificare se ed in quale misura ci fosse stato il completo

trasferimento dei costi e benefici. Quindi si è provveduto a mantenere in questa voce il valore nominale dei crediti ceduti per i quali il trasferimento sia avvenuto completamente, mentre per le restanti operazioni si è inserito l'ammontare degli anticipi erogati.

b) Criteri di classificazione

La classificazione ed il conseguente metodo di valutazione delle attività finanziarie (ad eccezione delle azioni) è guidata da due condizioni: la prima relativa al Business Model, che esprime gli obiettivi gestionali della Società; la seconda relativa invece alle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa (c.d. Solely Payment of Principal and Interest – SPPI test). Sarà possibile iscrivere al costo ammortizzato (o al fair value in contropartita del Patrimonio Netto) solo gli strumenti che superano il suddetto test.

I crediti esposti alla voce 40 sono stati oggetto del test “SPPI” previsto dalla normativa a seguito della quale sono stati valutati al costo ammortizzato.

Posizioni deteriorate

Per identificare i crediti a cui attribuire la categoria deteriorata si sono osservate le normative vigenti. Esse prevedono che si debba classificare l'intera esposizione verso la controparte qualora nei suoi confronti si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- 1) L'importo anticipato è pari o superiore a quello nominale dei crediti ceduti a scadere.
- 2) Esiste alla data di riferimento un credito ceduto scaduto da almeno 90 giorni.
- 3) Il complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90 giorni) supera il 5% del montecrediti.

In ossequio a quanto sopra si è provveduto a classificare in questa categoria le esposizioni che presentavano alla data di riferimento tali caratteristiche, escludendo quelle per le quali si era in possesso di evidenze relative a contestazioni, od altri elementi d'interruzione della continuità dello scaduto.

c) Criteri di cancellazione

I crediti vengono stralciati dall'attivo per la parte svalutata. In particolare si provvede a stralciare i crediti deteriorati di modico importo qualora lo stesso non giustifichi i costi relativi alle attività per il loro recupero.

d) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Si ritiene non necessaria un'attualizzazione del valore dei crediti, in considerazione della cortissima vita residua degli stessi che non supera i sei mesi, in quanto gli effetti di tale l'applicazione risulta trascurabile.

In osservanza dei Principi Contabili Internazionali si è provveduto a determinare l'impairment dei crediti sulla base del prodotto delle esposizioni ponderate in essere (RWA) moltiplicate per le singole percentuali di probabilità di default (PD) forward looking e per le singole percentuali di perdita presunta in caso di default (LGD).

Attività materiali

I beni costituenti le immobilizzazioni materiali sono iscritti al prezzo di costo. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426 c.c. e IAS 16).

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori. L'avviamento è pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire il complesso aziendale sottostante e il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*.

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le attività immateriali a durata limitata sono successivamente valutate al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Le attività immateriali a durata illimitata, come l'avviamento, non sono ammortizzate e sono sottoposte all'impairment test alla data di bilancio.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa tributaria. In ossequio al paragrafo 12 dello IAS 12, nel presente bilancio come nei precedenti si è provveduto a compensare il credito per gli acconti di imposte versati con la stima delle imposte maturate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, quella di passività per imposte differite, se esistenti, in ogni caso.

Le attività fiscali anticipate sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Si sottolinea che il Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento non ha autonomia fiscale, quindi gli adempimenti fiscali, i versamenti degli acconti e dei saldi di imposte sono eseguiti dalla Società Gemmante per la loro totalità. Nel presente Bilancio, nel rispetto della normativa, vengono evidenziati i crediti, i debiti e gli oneri di natura fiscale in modo aggregato per la società gemmante ed in appositi "di cui" quelli relativi al Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale dei relativi costi e ricavi riferiti all'esercizio considerato e sono inserite nelle voci 120. ALTRE ATTIVITA' e 80. ALTRE PASSIVITA'.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Trattasi di esposizioni verso istituti di credito, enti finanziari e soci con durata residua entro i tre mesi e sono iscritte al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione si è utilizzato il Projected Unit Credit Method, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche, sulla curva demografica e l'attualizzazione di tali flussi finanziari sulla base di un tasso d'interesse di mercato.

E' adeguato in conformità allo IAS 19 e le variazioni attuariali hanno comportato un differenziale registrato con contropartita alle riserve FTA.

Capitale

E' composto dal valore nominale delle azioni emesse dalla Società che risultano interamente sottoscritte e versate.

Riserve

Comprendono gli utili della Società per la parte che l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto nel corso degli anni ad accantonare e l'importo che la Società ha conferito al Patrimonio Destinato. Le riserve includono gli utili del Patrimonio Destinato conseguiti negli esercizi dal 2012 al 2017.

Sono inoltre presenti:

- Una riserva relativa all'adeguamento attuariale del TFR
- Una con segno negativo relativa ai costi dell'aumento del Capitale Sociale.
- Una valorizzata a seguito della riduzione dell'impairment dei crediti per l'applicazione dell'IFRS9.

Ricavi e costi

Sono imputati per la parte di competenza dell'esercizio. I ricavi sono iscritti se il loro ammontare può essere valutato in modo attendibile e quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società.

Note generali

Qualora una voce ricomprenda valori afferenti anche i servizi di pagamento e/o all'attività del Patrimonio Destinato, viene evidenziato nel presente documento la parte imputabile ad essi. All'interno dei costi amministrativi esistono oneri in cui i valori relativi ai servizi di pagamento non possono essere quantificati in modo diretto, e pertanto si procede a una loro quantificazione indiretta; secondo il seguente metodo:

- a) si quantifica il costo del personale dedicato a tale servizio e quindi si calcola il rapporto matematico tra tale valore ed il costo del personale complessivo;
- b) si isolano all'interno dei costi amministrativi quelli non direttamente imputabili all'attività ordinaria della Società o ai servizi di pagamento e si applica il parametro di cui alla lettera a) a tali costi.

Per le poste di modesto interesse, che non sono commentate, si è fatto riferimento a quanto previsto dalle norme vigenti.

A.4 INFORMATIVA SU FAIR VALUE

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* così come richiesta dall'IFRS13.

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

Informativa di natura qualitativa

Alle attività e passività valutate al *fair value* si è attribuito il livello 3 in quanto la loro valutazione non è reperibile in alcuna quotazione di mercato. Si precisa che, trattandosi di attività e passività con vita residua molto breve, e per le quali non sono individuabili elementi di proventi/costi di transizione direttamente riferibili si ritiene che la loro valorizzazione al valore nominale di acquisto (per i crediti) possa essere rappresentativa della corretta valorizzazione al loro valore di mercato.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2018			31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	376	-	-	374
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	376	-	-	374
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	374	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	2	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-
• di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-
• di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	376	-	-

A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

La Società non effettua operatività che comporti l'iscrizione di “day one profit/loss”.

PARTE B DELLA NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(I valori riportati nelle tabelle sono espressi in migliaia di euro)

ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

L'ammontare della voce 10 è costituito prevalentemente dal denaro contante presente nella cassa della Società alla data di chiusura del bilancio.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	376	-	-	374
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	-	-	376	-	-	374
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	376	-	-	374

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2018	31/12/2017
1. Titoli di debito	376	374
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	42	42
c) Altre società finanziarie	334	332
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	376	374

I valori riportati nelle tabelle precedenti si riferiscono per quanto concerne il punto 1.c) prevalentemente alle quote possedute dalla Società presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo. Sono classificate in tale categoria in attesa di chiarimenti da parte della Banca d'Italia. Sono valutate, come indicato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, al *fair value*, che in considerazione della tipologia dei titoli si ritiene possa essere rappresentato dal costo di acquisto.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	376	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2018	376	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2017	374	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	x	x	-	-	x	-	-	-

* Valore esposto a fini informativi

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

In merito alla classificazione delle posizioni nella categoria deteriorate, si rimanda a quanto scritto nella parte A nel paragrafo dedicato ai Crediti.

Si ricorda che, come indicato nella parte A, alla valutazione del fair value dei valori di questa sezione è stata attribuita la categoria L3

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Depositi e conti correnti	19.794	-	-	-	-	19.794	16.384	-	-	-	-	16.384
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	19.794	-	-	-	-	19.794	16.384	-	-	-	-	16.384

In merito alla tabella sopra riportata si precisa che i valori indicati si riferiscono a saldi di conto corrente attivi in essere alla fine dell'esercizio. In particolare, Euro 1.609 migliaia sono relativi ai conti correnti attivi afferenti il Patrimonio Destinato (Euro 1.368 migliaia al 31 dicembre 2017), la parte restante rappresenta il saldo a credito su altri conti correnti, dovuto a temporanea liquidità.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	10.817	-	-	-	-	10.817	4.698	-	-	-	-	4.698
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	10.817	-	-	-	-	10.817	4.698	-	-	-	-	4.698
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.817	-	-	-	-	10.817	4.698	-	-	-	-	4.698

La voce "Altri finanziamenti" si riferisce ai saldi attivi in conti correnti impropri intrattenuti con il C.C.F.S. e FIN.PRO. Attraverso tali Consorzi la Società incassa una parte significativa dei crediti ceduti e svolge una parte del servizio ritiro SDD. A seguito delle modifiche normative, si è chiesto dal 2013 alla Banca d'Italia conferma che sia corretto l'utilizzo di questa voce per rappresentare in bilancio il saldo.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	144.153	769	-	-	-	144.922	170.382	1.880	-	-	-	172.262
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	135.273	505	-	-	-	135.778	150.409	1.675	-	-	-	152.084
- pro-solvendo	105.162	412	-	-	-	105.574	108.698	1.020	-	-	-	109.718
- pro-soluto	30.111	93	-	-	-	30.204	41.711	655	-	-	-	42.366
1.3 Credito al consumo	3.264	220	-	-	-	3.484	5.361	86	-	-	-	5.447
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	2.077	18	-	-	-	2.095	1.880	86	-	-	-	1.966
1.7 Altri finanziamenti	3.539	26	-	-	-	3.565	12.732	33	-	-	-	12.765
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	109	-	-	-	-	109	98	-	-	-	-	98
Totale	144.262	769	-	-	-	145.031	170.480	1.880	-	-	-	172.360

Si specifica che nelle colonne "Terzo stadio" si è inserito il valore dei crediti che all'atto dell'acquisto erano in "bonis" divenuti deteriorati in seguito.

La voce 1.2 "Factoring pro solvendo" include:

- Euro 104.952 mila di Crediti per anticipi su crediti cedutici pro solvendo (Euro 107.027 mila al 31 dicembre 2017);

- Euro 210 mila di Crediti per anticipi su cessione di crediti futuri (Euro 1.671 mila al 31 dicembre 2017).

Al 31 dicembre 2018 nella riga 1.2 “Factoring pro soluto” sono compresi Euro 227 mila di crediti verso debitori a titolo definitivo (Euro 875 mila al 31 dicembre 2017).

Nella riga 1.3 “Crediti al consumo” è esposto il totale dei crediti in essere per operazioni di prestiti personali.

Si precisa che l'importo indicato al punto 1.6 “Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati” rappresenta il saldo dei crediti relativi ai servizi di pagamento offerti nell'ambito del Patrimonio Destinato. Gli stessi si riferiscono all'importo di utenze versate ai Biller che sono state coperte da versamenti ricevuti dalle Coop nei giorni immediatamente seguenti la fine dell'esercizio.

La voce 1.7 “Altri finanziamenti” include:

- Euro 1.298 mila di Crediti sorti per servizio ritiro SDD fornitori delle cooperative di consumo (Euro 10.960 mila al 31 dicembre 2017);
- Euro 2.267 mila pari all'importo degli anticipi per fatture cedute superiori al valore nominale dei crediti ceduti e delle fatture da emettere (Euro 1.772 mila al 31 dicembre 2017).

In considerazione della ridotta vita residua dei crediti, che non supera di norma i sei mesi, non si è applicata alcuna attualizzazione. Il totale dei crediti verso clientela diminuisce del 16% circa rispetto al bilancio precedente. Il totale dei crediti (voce 40) cala del 9%.

Si evidenzia che l'impiego medio annuale verso clientela è costituito:

- Fornitori Cooperative di Consumo per circa l'88%;
- Fornitori altre cooperative per circa il 8%;
- Prestiti personali per circa il 4%.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	144.153	769	-	170.382	1.880	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	140.889	549	-	165.021	1.794	-
d) Famiglie	3.264	220	-	5.361	86	-
3. Altre attività	109	-	-	98	-	-
Totale	144.262	769	-	170.480	1.880	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	144.427	-	-	1.326	274	-	557	-
Altre attività	109	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2018	144.536	-	-	1.326	274	-	557	-
Totale 31/12/2017	171.551	-	-	2.958	1.071	-	1.078	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

* Valore esposto a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Composizione	31/12/2018						31/12/2017					
	Crediti verso società finanziarie		Crediti verso banche		Crediti verso clientela		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso banche		Crediti verso clientela	
	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie
1. Attività non deteriorate garantite da:	-	-	-	-	140.223	140.223	-	-	-	-	155.444	155.444
• Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Crediti per factoring	-	-	-	-	105.176	105.176	-	-	-	-	107.027	107.027
• Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Pegni	-	-	-	-	24.775	24.775	-	-	-	-	33.893	33.893
• Garanzie personali	-	-	-	-	10.272	10.272	-	-	-	-	14.524	14.524
• Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	898	898	-	-	-	-	1.020	1.020
• Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Crediti per factoring	-	-	-	-	898	898	-	-	-	-	1.020	1.020
• Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	141.121	141.121	-	-	-	-	156.464	156.464

In riferimento ai valori riportati alla sottovoce "Crediti per factoring", si sottolinea che si sono seguite le indicazioni contenute nel Provvedimento del 22 dicembre 2017 di Banca d'Italia, in particolare la colonna "fair value delle garanzie" accoglie l'importo dei crediti sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti "pro-solvendo". L'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi. Ove garantiti, figurano anche i crediti acquisiti con le operazioni di factoring "pro-soluto".

SOFFERENZE E IMPAIRMENT COLLETTIVO DEI CREDITI

Al 31 dicembre 2017 le sofferenze erano pari a 215 migliaia di euro al netto di 329 migliaia di euro di rettifiche analitiche a carico degli esercizi precedenti. Alla data di riferimento del presente bilancio sono interamente svalutate.

NATURA E MOVIMENTAZIONE DELLE RETTIFICHE SU CREDITI:

NATURA	RETT. ESENTE (art. 106 T.U.)	RETT. INTER. DI MORA	RETT. TASSATE	TOTALE RETT.
Esistenze iniziali	982	-	1.167	2.149
Adeguamento a IFRS 9	(680)	-	-	(680)
Copertura perdite	-	-	-	-
Svalutazioni pregresse in deducibili divenute deducibili	120	-	(120)	-
Riprese/rettifiche 2018	(422)	=	(216)	(638)
Esistenze finali	-	-	831	831

Si ricorda che a decorrere dall'esercizio 2018 l'impairment sulle attività finanziarie è regolato dallo IFRS 9 che ha sostituito lo IAS 39. All'inizio dell'esercizio si è quindi provveduto, in sede di FTA, ad adeguare l'importo delle stesse diminuendole di circa 680 mila euro. La contropartita di tale variazione è stata classificata a patrimonio netto in apposita riserva. Al termine dell'esercizio si è provveduto a valutare ciascuna esposizione finanziaria ponderandola con la propria PD forward looking e con la LGD attribuita alla tipologia di portafoglio/controparte. L'esito di tale valutazione ha comportato una ripresa di valore di circa 638 mila euro, fatta con ulteriore diminuzione delle rettifiche fiscalmente dedotte in precedenza per 422 mila euro ed una decurtazione delle rettifiche in precedenza tassate per 216 mila euro circa. La contropartita contabile è stata imputata a ricavi.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI

I dati vengono forniti al lordo delle svalutazioni, i rapporti a sofferenza e le posizioni deteriorate vengono inclusi nei Sottosettori di Attività e nelle Regioni di competenza.

RIPARTIZIONE PER SOTTOSETTORE DI ATTIVITA'

Sottosettore	Crediti Futuri
058	211

Sottosettore	Crediti per servizi di pagamento
057	85
058	1.984
054	7
Totale	2.076

Sottosettore	INV > Outstanding
058	2.217
049	32
048	14
085	61
057	2
Totale	2.326

Sottosettore	Acquisti a titolo definitivo
058	228

Sottosettore	PTO_NonFin_Not
058	549

Sottosettore	PTO_Finanz
058	29.458

Sottosettore	INV_PDO
058	102.220
049	2.531
085	228
048	1.094
Totale	106.073

Sottosettore	Prestiti personali
060	3.514

Sottosettore	Totale_Finanziamenti
058	1.298,59
Totale complessivo	1.298,59

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER REGIONE DI RESIDENZA DELLA CONTROPARTE

Etichette di riga	Crediti_Futuri
EMILIA ROMAGNA	183
TOSCANA	28
Totale complessivo	211

Etichette di riga	Finanziamenti
EMILIA ROMAGNA	44
SARDEGNA	272
TOSCANA	664
TRENTINO ALTO ADIGE	123
UMBRIA	195
Totale complessivo	1.298

Etichette di riga	Servizio pagamenti
EMILIA ROMAGNA	683
FRIULI VENEZIA GIULIA	1
LAZIO	28
LIGURIA	79
LOMBARDIA	178
PIEMONTE	108
TOSCANA	683
UMBRIA	302

FACTORCOOP SPA

VENETO	13
TRENTINO ALTO ADIGE	1
Totale complessivo	2.076

Etichette di riga	INV > Outstanding
ABRUZZO	5
CALABRIA	4
CAMPANIA	102
EMILIA ROMAGNA	975
ESTERO	61
FRIULI VENEZIA GIULIA	24
LAZIO	57
LIGURIA	11
LOMBARDIA	399
MARCHE	112
PIEMONTE	70
PUGLIA	81
SARDEGNA	6
SICILIA	80
TOSCANA	190
TRENTINO ALTO ADIGE	30
UMBRIA	34
VENETO	85
Totale complessivo	2.326

Etichette di riga	PTO_NonFin_Not
EMILIA ROMAGNA	412
LOMBARDIA	68
TOSCANA	58
TRENTINO ALTO ADIGE	10
UMBRIA	1
Totale complessivo	549

Etichette di riga	PTO_Finanz
EMILIA ROMAGNA	16.558
LAZIO	196
LOMBARDIA	3.682
TOSCANA	6.793

FACTORCOOP SPA

TRENTINO ALTO ADIGE	248
UMBRIA	1.980
Totale complessivo	29.457

Etichette di riga	INV_PDO
ABRUZZO	442
CALABRIA	695
CAMPANIA	3.853
EMILIA ROMAGNA	17.262
ESTERO	228
FRIULI VENEZIA GIULIA	756
LAZIO	5.536
LIGURIA	81
LOMBARDIA	24.292
MARCHE	10.436
PIEMONTE	8.536
PUGLIA	5.603
SARDEGNA	149
SICILIA	2.396
TOSCANA	13.491
TRENTINO ALTO ADIGE	1.117
UMBRIA	652
VENETO	10.549
Totale complessivo	106.074

Etichette di riga	Prestiti Personali
ABRUZZO	5
CALABRIA	132
CAMPANIA	1
EMILIA ROMAGNA	1.967
FRIULI VENEZIA GIULIA	66
LAZIO	315
LIGURIA	368
LOMBARDIA	100
MARCHE	98
PIEMONTE	191
SARDEGNA	78
SICILIA	30

TOSCANA	72
TRENTINO ALTO ADIGE	7
VENETO	84
Totale complessivo	3.514

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Attività di proprietà	3	17
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	3	15
e) altre	-	2
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	3	17
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	102	24	126
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(85)	(24)	(109)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	17	-	17
B. Aumenti:	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	-	-	(14)	-	(14)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-	(14)	-	(14)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	3	0	3
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(99)	(24)	(123)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	102	24	126
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La società non ha alcun impegno di acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazioni	31/12/2018		31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	330	-	330	-
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	94	-	158	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	94	-	158	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	94	-	158	-
3: Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	424	-	488	-

Tutte le attività immateriali esposte nella riga 2.1 sono relative a software. A riguardo si rileva che Euro 10 mila sono relativi a software utilizzati per fornire i servizi di pagamento e quindi afferenti il Patrimonio Destinato.

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018 deriva dall'operazione di acquisizione di un ramo d'azienda della società Cooperfactor S.p.A. avvenuta nel 2016.

L'importo dell'avviamento, che deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda, è stato sottoposto ad impairment test. Non essendoci la possibilità di isolare, nell'ambito del Bilancio di Factorcoop S.p.A., i flussi generati dai rapporti acquisiti nell'ambito del ramo d'azienda, si sono esaminati quelli contenuti nel bilancio escludendo i flussi relativi al Patrimonio Destinato.

Nella determinazione del valore recuperabile, così come definito ai sensi del principio IAS 36, Factorcoop S.p.A. ha utilizzato quale principale riferimento il Valore d'uso.

La determinazione del Valore d'uso è avvenuta applicando un modello basato sull'attualizzazione del flusso di dividendi attesi, intesi quali flussi disponibili, definito Dividend Discount Model ("DDM").

Il tasso di attualizzazione applicato (costo del capitale proprio: K_e) è pari a 9,85%.

Dall'impairment test non sono emerse perdite di valore e nessuna potenziale criticità è emersa dall'analisi di sensitività sulle ipotesi di base.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A: Esistenze iniziali	488
B. Aumenti	24
B.1 Acquisti	24
B.2 Riprese di valore	-
B. 3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(88)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(88)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	424

Nell'importo della riga B.1 sono compresi valori relativi a software. Tale importo è costituito principalmente da investimenti in:

-Software per la gestione delle pratiche di factoring per Euro 9 mila.

-Software per l'implementazione dei servizi di pagamento, quindi afferente il patrimonio destinato, per Euro 14 mila.

Nell'importo iscritto nella riga C.2 sono inclusi circa 6 mila euro relativi ai software utilizzati per fornire i servizi di pagamento e quindi afferenti il Patrimonio Destinato.

Sezione 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non risultano ulteriori informazioni da fornire.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

ATTIVITA' FISCALI	31/12/2018	31/12/2017
1. Correnti	122	387
- Credito per istanza rimborso IRES su IRAP	6	8
- Acconto IVA	1	-
- Credito IRES non ancora compensato	-	270
- Acconto imposta di bollo anno	77	53
- Ritenute su interessi attivi	38	44
- Acconto IRAP	-	12
2. Anticipate	544	644
- IRES anticipata da esercizi precedenti	510	602
- IRES anticipata su oneri dell'esercizio deducibili negli esercizi futuri	27	32
- IRAP anticipata da esercizi precedenti	7	10
- IRAP anticipata su svalutazioni crediti	-	-
Totale	666	1.031

In riferimento alle attività fiscali correnti, si precisa che i valori relativi all'acconto IRES e IRAP sono stati portati a riduzione di quanto accantonato per le medesime imposte, in osservanza allo IAS 12 paragrafo 12, poiché il saldo algebrico degli stessi è complessivamente a debito della Società. Si sottolinea che al 31 dicembre 2017 il saldo algebrico degli importi era complessivamente a credito della Società per quanto riguarda l'IRAP e a debito per quanto riguarda l'IRES.

Per quanto riguarda le attività fiscali anticipate, la parte riveniente dagli esercizi precedenti è relativa:

- alle quote di svalutazioni dei crediti effettuate negli esercizi precedenti la cui deducibilità fiscale è consentita in quote costanti negli esercizi successivi;
- agli adeguamenti del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Le quote sorte nell'anno sono relative ad oneri che saranno dedotti solo negli esercizi futuri e principalmente imputabili alla quota derivante dalla deducibilità del premio variabile di competenza del 2018 che sarà deducibile solo nel 2019.

Le imposte anticipate sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale attualmente in vigore applicata ai valori deducibili in futuro.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

PASSIVITA' FISCALI	31/12/2018	31/12/2017
1. Correnti	557	309
- ritenute fiscali relative al mese di dicembre che la Società ha versato in quanto sostituto d'imposta	67	60
- debiti per imposta bollo virtuale	-	25
- debiti per imposte dell'esercizio	490	224
di cui Patrimonio Destinato	161	177
2. Differite	-	-
Totale	557	309

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	622	664
2. Aumenti	24	30
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	24	30
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(117)	(72)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(117)	(72)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	529	622

Le imposte anticipate (in contropartita del conto economico) includono 3 mila euro relativi al Patrimonio Destinato.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte anticipate ai sensi della Legge 214/2011.

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	22	23
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(7)	(1)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(7)	(1)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	15	22

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Attività/Valori	31/12/2018	31/12/2017
- Risconti attivi di costi amministrativi	56	24
- Risconti attivi di costi amministrativi relativi al Patrimonio Destinato	-	3
- Crediti per fatture da emettere	21	6
- Crediti per fatture da emettere relative al Patrimonio Destinato	98	147
- Crediti società gemmante verso Patrimonio destinato	64	196
- Depositi cauzionali	3	-
- Crediti diversi	38	-
- Crediti verso SACE per ricessione crediti	160	158
Totale	440	534

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2018			31/12/2017		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	118.837	-	10.578	152.904	-	3.423
2. Altri debiti	-	-	6.454	-	-	1.663
Totale	118.837	-	17.032	152.904	-	5.086
Fair value – livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 3	118.837	-	17.032	152.904	-	5.086
Totale fair value	118.837	-	17.032	152.904	-	5.086

I debiti verso banche sono costituiti dai saldi di conto corrente per circa Euro 65 milioni e per circa Euro 53 milioni da finanziamenti hot money.

Tra i debiti verso banche sono compresi circa Euro 536 mila relativi al Patrimonio Destinato.

I debiti calano rispetto all'esercizio precedente di circa il 14%.

Nella colonna "Verso la clientela" nella riga 1.2 altri finanziamenti risultano 10.578 migliaia di Euro (Euro 3.423 mila al 31 dicembre 2017) relativamente a finanziamenti in essere con soci della Società.

La voce 2 "Altri Debiti" al 31 dicembre 2018 include:

- Euro 690 mila (Euro 934 mila al 31 dicembre 2017) relativi ai debiti verso i cedenti per la differenza tra il monte crediti e la quota dei corrispettivi già anticipata ai cedenti relativamente alle operazioni in pro soluto nelle quali si sia verificato il totale passaggio dei rischi e benefici alla società di factoring;
- Euro 953 mila relativi al Patrimonio Destinato
- Euro 4.811 mila per acconti relativi all'operatività di ritiro SDD per conto della clientela.

Alla data di chiusura del presente bilancio non esistono debiti in valuta.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 • Altre passività • Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Passività/Valori	31/12/2018	31/12/2017
- Debiti verso fornitori	272	123
- Debiti verso fornitori del Patrimonio Destinato	346	194
- Debiti verso enti previdenziali	67	87
- Debiti per spese legali maturate	11	30
- Debiti verso clientela factoring per incassi maggiori agli anticipi versati	10.015	7.795
- Altri debiti verso clientela	217	198
- Debiti verso personale dipendente	236	257
- Debito per fatture da ricevere e note credito da emettere	128	264
- Debito per fatture da ricevere relative al Patrimonio Destinato	132	210
- Debito del Patrimonio Destinato verso la società gemmante	64	196
- Debito per pagamenti ricevuti non dovuti	-	4
- Ratei e risconti passivi	202	219
- Altre minori	58	12
Totale	11.748	9.589

La voce “Debiti verso clientela factoring per incassi maggiori agli anticipi versati” pari ad Euro 10.015 mila è relativa a rapporti di factoring nei quali le somme incassate dai debitori ceduti risultano al 31 dicembre 2018 maggiori della quota anticipata ai cedenti. Gli oneri legali maturati e non fatturati registrano un forte decremento dovuto a minori prestazioni legali richieste.

I risconti passivi, pari ad Euro 189 mila, sono così dettagliati:

- Euro 23 mila relativi alla quota non di competenza dell'esercizio 2018 di interessi addebitati alla clientela, in relazione ad operazioni di sconto di fatture cedute;
- Euro 166 mila relativi alla quota non di competenza dell'esercizio 2018 delle commissioni di factoring.

I ratei passivi, pari ad Euro 13 mila, si riferiscono: per Euro 6 mila ad oneri nei confronti del personale e per Euro 7 mila ad oneri bancari.

Gli importi non sono stati attribuiti alle singole tipologie di crediti data l'impossibilità di individuarle con precisione.

Sezione 9 • Trattamento di fine rapporto del personale • Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2018	31/12/2017
A Esistenze iniziali	487	504
B. Aumenti:		
B.1. Accantonamento dell'esercizio	82	74
B.2. Altre variazioni in aumento	-	7
C. Diminuzioni:		
C.1. Liquidazioni effettuate	(61)	(49)
C.2. Altre variazioni in diminuzione	(64)	(49)
D. Rimanezze finali	444	487

Si precisa che l'importo iscritto alla riga B.1 comprende:

- Euro 37 mila relativamente alle quote TFR maturate nell'esercizio e versate a fondo di previdenza;
- Euro 38 mila relativo a Service Cost ed Interest Cost.

L'importo riportato alla riga C.2. è afferente prevalentemente al versamento a fondo previdenza integrativa per Euro 37 mila ed alle differenze attuariali rilevate a Patrimonio Netto per Euro 24 mila.

Si mette in evidenza che la differenza tra l'importo della riga B.1 e quello della riga 1.c) della tabella "10.1 Spese per il personale: composizione" della voce 160 "Spese per il personale" è dato da costi TFR che non hanno impatto nel saldo della voce 90 del passivo.

La quota del TFR relativa al Patrimonio Destinato è pari ad Euro 21 mila (Euro 25 mila al 31 dicembre 2017).

9.2 Altre informazioni

Il fondo TFR è ricompreso nei piani e benefici definiti e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili. In particolar modo, la valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit"(PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Il costo del Trattamento di Fine Rapporto, maturato nell'anno, viene iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale, ad eccezione degli utili o delle perdite di natura attuariale che, per effetto dello IAS 19, sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto.

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al Trattamento di Fine Rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna ipotesi attuariale. In particolare, una variazione di -0,25% del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di Euro 10 mila (+2,3%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di Euro 9 mila (-2,0%). Una variazione di -0,25% del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di Euro 7 mila (-1,6%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di Euro 7 mila (+1,6%).

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19, è stata, inoltre, effettuata una stima al 31 dicembre 2018 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Anni	Erogazioni previste (Euro/000)
1	69
2	17
3	18
4	27
5	19

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale (Voce 110): composizione

Tipologia	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	22.128
1.2. Altre azioni	-

Il Capitale Sociale è composto da 22.128.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1,00 cadauna. La voce non registra variazioni rispetto il precedente esercizio.

Nella tabella seguente si espone la suddivisione del Capitale Sociale tra gli azionisti che in termini percentuali risulta invariata.

(Valori in unità di euro)

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0	8.268.574,00	37,37%
Coop Lombardia	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria	2.671.104,00	12,07%
Novacoop	2.671.040,00	12,07%
Centrale Adriatica	179.446,00	0,81%
Unicoop Tirreno	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

11.2 Riserve (Voce 150): composizione

	Riserva legale	Altre riserve	Totale
A Esistenze iniziali	1.302	3.237	4.539
B. Aumenti:			-
B.1. Attribuzioni di utili	42	143	185
B.2. Altre variazioni	-	698	698
C. Diminuzioni:			-
C.1. Utilizzi	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-
- distribuzione	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-
C.2. Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanezze finali	1.344	4.078	5.422

Le riserve complessivamente risultano aumentate rispetto a quelle al 31 dicembre 2017 di circa Euro 883 mila.

Tale incremento si riferisce per Euro 185 mila all'allocazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2017, per Euro 680 mila alla costituzione della Riserva FTA conseguente alla contabilizzazione degli effetti dell'applicazione dell'IFRS 9 e per Euro 18 mila circa per la riduzione della riserva adeguamento TFR IAS contabilizzata in dare tra le riserve di Patrimonio netto

Si evidenzia, per completezza d'informativa, che le riserve riportate nella colonna "Altre riserve" contengono Euro 1.307 mila afferenti all'attività svolta dalla Società quale Istituto di pagamento costituito dal valore del Patrimonio Destinato appositamente costituito, come da delibera straordinaria del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, e dagli utili non distribuiti conseguiti dal Patrimonio Destinato.

Si sottolinea che le "Altre riserve" pari ad Euro 4.085 mila al 31 dicembre 2018 non sono disponibili per Euro 545 mila circa a copertura delle attività per imposte anticipate.

Ai sensi dell'articolo 2427 commi 7-bis e 22-septies si espone la movimentazione delle riserve:

	Variazioni									
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	
Riserva legale										
- destinazione utile dell'esercizio precedente	-	21	25	27	33	53	49	-	-	-
- apporto da altre riserve	-	-	-	-	-	-	369	-	-	-
Saldo al 31/12/xxxx	143	164	189	216	249	302	720	720	720	
Altre riserve										
- destinazione utile dell'esercizio precedente	-	102	281	300	283	590	624	561	-	306
- utilizzo/incremento per adeguamento fondo TFR a quanto previsto dallo IAS 19	-	-	-	-	-	(36)	43	(8)	-	32
- apporto a Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	(1.002)	-	-	0
- apporto a Riserva Legale	-	-	-	-	-	-	(369)	-	-	-
- copertura perdite gemmante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre minori	-	-	-	-	-	-	(6)	-	-	0
Saldo al 31/12/xxxx	-	102	383	683	966	1.520	810	1.363	1.701	
Totale Altre Riserve 31/12/xxxx	143	266	572	899	1.215	1.822	1.530	2.083	2.421	

	Variazioni									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
Riserva legale										
- destinazione utile dell'esercizio precedente	-	204	64	109	-	31	146	28	-	42
- apporto da altre riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/xxxx	720	924	988	1.097	1.097	1.128	1.274	1.302	1.344	
Altre riserve										
- destinazione utile dell'esercizio precedente	1001	0	97	13	0	40	1.441	97	-	143
- utilizzo/incremento per adeguamento fondo TFR a quanto previsto dallo IAS 19	11	(4)	(44)	-	(14)	2	(10)	6	-	18
- apporto a Capitale Sociale	(960)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- apporto a Riserva Legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- iscrizione effetto FTA IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	680
- copertura perdite gemmante	-	-	-	-	(128)	-	-	-	-	-
- altre minori	(6)	-	(6)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/xxxx	1.747	1.743	1.790	1.803	1.661	1.703	3.134	3.237	4.078	
Totale Altre Riserve 31/12/xxxx	2.467	2.667	2.778	2.900	2.758	2.831	4.408	4.539	5.422	

PARTE "C" DELLA NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2018	31/12/2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	141	X	141	170
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	71	X	71	50
3.3 Crediti verso clientela	-	2.601	X	2.601	2.865
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	2.813	-	2.813	3.085
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-

Si precisa che nella riga 3.3 "Crediti verso clientela", della colonna relativa al 31 dicembre 2017 sono compresi circa Euro 2 mila di interessi verso controparti deteriorate.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Al 31 dicembre 2017 l'importo iscritto alla riga 3.1 per circa Euro 1 mila riguardava conti correnti dedicati al servizio pagamenti che si riferivano, quindi, al Patrimonio Destinato.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2018	31/12/2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	335	X	X	335	488
1.2 Debiti verso società finanziarie	9	X	X	9	82
1.3 Debiti verso clientela	-	X	X	-	-
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	344	-	-	344	570

La diminuzione rilevante sia degli interessi attivi sia di quelli passivi è principalmente dovuta alla diminuzione dei tassi di mercato.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2018	31/12/2017
a) operazioni di leasing finanziario	-	-
b) operazioni di factoring	2.165	2.044
c) credito al consumo	3	10
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
• gestione fondi per conto terzi	-	-
• intermediazione in cambi	-	-
• distribuzione prodotti	-	-
• altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	2.646	2.551
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni (servizio ritiro SDD)	380	439
Totale	5.194	5.044

Si precisa che nella riga f) si sono indicate le commissioni relative ai servizi di pagamento forniti nell'anno inerenti il Patrimonio Destinato. Nella riga h) si sono indicate principalmente le commissioni relative ai finanziamenti con ritiro SDD.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2018	31/12/2017
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	1.732	1.600
d) altre commissioni (tenuta conto, istruttoria, bonifici)	784	907
Totale	2.516	2.507

Si specifica che le controparti dell'importo indicato alla riga d) sono istituti di credito per Euro 771 mila (Euro 892 mila al 31 dicembre 2017), mentre la parte restante hanno come controparte enti finanziari. Per circa Euro 103 mila (Euro 107 mila al 31 dicembre 2017) afferiscono al Patrimonio Destinato.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati incassati Euro 109 (Euro 109 al 31 dicembre 2017) a titolo di dividendi da "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni /componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2018	31/12/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	-	-	-	-	-	-	-
• altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	-	-	-	-	-	-	-
• altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	-	-	-	-	-	-	-
• altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	-	-	-	-	-	-	-
• altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	-	-	-	289	349	638	(304)
Crediti impaired acquisiti o originati							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	-	-	-	251	143	394	(575)
• per credito al consumo	-	-	-	8	206	214	-
• altri crediti	-	-	-	30	-	30	-
Altri crediti							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	-	-	-	-	-	-	271
• per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
• prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-
• altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	289	349	638	(304)

(1) Le rettifiche di valore sono esposte con segno negativo

(2) Le riprese di valore sono esposte con segno positivo

La differenza tra il totale della tabella su esposta e l'importo della voce 130 del conto economico è costituita da pagamenti ricevuti a fronte di crediti già svalutati.

Per quanto concerne i criteri e le modalità di determinazione delle rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, richiamiamo quanto espresso nella parte di questa Nota Integrativa

dedicata ai criteri di valutazione paragrafo Parte A.2 lettera D, laddove si illustrava il processo decisionale delle stesse.

In osservanza dei Principi Contabili Internazionali si è provveduto inizialmente ad una valutazione analitica delle singole posizioni creditorie.

A partire dal presente esercizio il principio contabile internazionale IAS 39 è stato sostituito dallo IFRS9. La nuova normativa prevede di valorizzare le rettifiche sulle attività finanziarie per rischio di credito moltiplicando le stesse per due parametri: la probabilità di default (PD) e la percentuale di prevedibile perdita in caso di default (LGD). La società ha ottenuto dal proprio outsourcer Exprivia la valorizzazione delle PD forward looking delle controparti. Si è inoltre provveduto a calcolare la LGD sulla base dell'evoluzione storica delle posizioni creditorie degli ultimi 5 anni calcolando la % statistica di recupero dei crediti sia delle posizioni in bonis sia delle altre sulla base della durata di permanenza nella categoria deteriorata. Per maggiore chiarezza si riporta la tabella di calcolo della % di LGD.

FACTORCOOP SPA

Period	Recoveries	Cum_Rec/E AD(%)	Recoveries_ (%)	Cum_Recoveries	Residual Recoveries	LGD Residual
0	0,00	0,00%	0,00%	0,00	82,15%	17,85%
1	101.842,51	0,45%	0,45%	101.842,51	81,70%	18,30%
2	6.089.969,84	27,42%	26,97%	6.191.812,35	54,73%	45,27%
3	5.880.121,83	53,46%	26,04%	12.071.934,17	28,69%	71,31%
4	943.161,38	57,64%	4,18%	13.015.095,56	24,51%	75,49%
5	41.330,23	57,82%	0,18%	13.056.425,79	24,33%	75,67%
6	570.093,74	60,35%	2,52%	13.626.519,53	21,80%	78,20%
7	611.862,90	63,06%	2,71%	14.238.382,43	19,09%	80,91%
8	157.251,46	63,76%	0,70%	14.395.633,89	18,39%	81,61%
9	17.002,35	63,83%	0,08%	14.412.636,24	18,32%	81,68%
10	12.827,40	63,89%	0,06%	14.425.463,63	18,26%	81,74%
11	9.805,92	63,93%	0,04%	14.435.269,55	18,22%	81,78%
12	159.968,11	64,64%	0,71%	14.595.237,66	17,51%	82,49%
13	287.150,00	65,91%	1,27%	14.882.387,66	16,24%	83,76%
14	200.014,35	66,80%	0,89%	15.082.402,01	15,35%	84,65%
15	127.804,32	67,36%	0,57%	15.210.206,33	14,79%	85,21%
16	585.797,34	69,96%	2,59%	15.796.003,67	12,19%	87,81%
17	1.300.682,51	75,72%	5,76%	17.096.686,18	6,43%	93,57%
18	4.581,75	75,74%	0,02%	17.101.267,93	6,41%	93,59%
19	41.035,93	75,92%	0,18%	17.142.303,86	6,23%	93,77%
20	0,00	75,92%	0,00%	17.142.303,86	6,23%	93,77%
21	14.162,42	75,98%	0,06%	17.156.466,28	6,17%	93,83%
22	83.809,43	76,35%	0,37%	17.240.275,70	5,80%	94,20%
23	54.495,59	76,59%	0,24%	17.294.771,30	5,55%	94,45%
24	5.056,80	76,62%	0,02%	17.299.828,10	5,53%	94,47%
25	369.597,57	78,25%	1,64%	17.669.425,67	3,90%	96,10%
26	33.648,19	78,40%	0,15%	17.703.073,86	3,75%	96,25%
27	247.802,26	79,50%	1,10%	17.950.876,12	2,65%	97,35%
28	57.757,18	79,76%	0,26%	18.008.633,30	2,39%	97,61%
29	201.754,37	80,65%	0,89%	18.210.387,67	1,50%	98,50%
30	0,00	80,65%	0,00%	18.210.387,67	1,50%	98,50%
31	71.480,63	80,97%	0,32%	18.281.868,30	1,18%	98,82%
32	25.744,46	81,08%	0,11%	18.307.612,76	1,07%	98,93%
33	0,00	81,08%	0,00%	18.307.612,76	1,07%	98,93%
34	4.805,66	81,10%	0,02%	18.312.418,42	1,05%	98,95%
35	1.440,02	81,11%	0,01%	18.313.858,43	1,04%	98,96%
36	71.682,39	81,43%	0,32%	18.385.540,82	0,72%	99,28%
37	65.253,24	81,71%	0,29%	18.450.794,06	0,43%	99,57%
38	23.176,47	81,82%	0,10%	18.473.970,53	0,33%	99,67%
39	58.211,17	82,08%	0,26%	18.532.181,70	0,07%	99,93%
40	16.761,79	82,15%	0,07%	18.548.943,49	0,00%	100,00%

Il processo sopradescritto ha portato a quantificare l'ammontare delle rettifiche in circa 831 mila euro suddivise come sotto riportato

(Gli importi sono espressi in euro)

SVALUTAZIONI AL 31/12/2018							
ESCLUSO PRESTITI PERSONALI	Somma di PTO e Acq. a Tit. Def.	Somma di INV Pdo	Somma di Crediti futuri	Somma di Finanziamenti	Somma di INV>OS	Somma di INV>OS SV_An	Somma di Svalutazioni
IN BONIS	31.183,56	223.609,52	831,73	834,77	4.408,85		260.868,43
SCAD. DETERIOR. SOFFERENZA	477,60	12.571,82			833,75		13.883,17
TOTALI	31.661,16	708.826,37	831,73	834,77	58.500,09	-	800.654,12
PRESTITI PERSONALI	Somma di PTO Fin SV_Forfor	Somma di INV Pdo Sv_Forfor	Somma di Crediti futuri SV_Forfor	Somma di Finanziamenti SV_Forfor	Somma di INV>OS SV_Forfor	Somma di INV>OS SV_An	Somma di Svalutazioni
IN BONIS				12.996,13			12.996,13
SCAD. DETERIOR. SOFFERENZA				17.583,47			17.583,47
TOTALI	-	-	-	30.579,60	-	-	30.579,60
TOTALE GENERALE							831.233,72

Successivamente si è provveduto a quantificare le riprese di valore occorrenti per adeguare l'importo delle svalutazioni.

Si espone il dettaglio degli adeguamenti i valori sono espressi in euro:

	Somma di PTO e Acq. a Tit. Def.	Somma di INV Pdo	Somma di Crediti futuri	Somma di Finanziamenti	Somma di INV>OS	Somma di INV>OS SV_An	Somma di Svalutazioni
DELTA A SEGUITO RIPRESE ESERCIZIO 2018 ESCLUSO PRESTITI PERSONALI							
IN BONIS	76.831,49	159.961,70	12.323,92	30.173,28	2.526,69	-	963.116,64
SCAD. DETERIOR. SOFFERENZA	15.601,78	37.187,51	-	-	1.127,93	-	13.883,17
TOTALI	92.433,27	287.304,68	12.323,92	30.173,28	1.095,80	-	525.902,52
DELTA A SEGUITO RIPRESE ESERCIZIO 2018 PRESTITI PERSONALI							
IN BONIS				8.485,97			8.485,97
SCAD. DETERIOR. SOFFERENZA				206.454,38			206.454,38
TOTALI				214.940,35			214.940,35

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2018 non risultano iscritte in bilancio "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	1.179	1.222
b) oneri sociali	343	368
c) indennità di fine rapporto	90	86
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	53	62
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	128	149
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	157	166
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	1.950	2.053

La parte che si stima attribuibile al Patrimonio Destinato è pari a circa Euro 173 mila (Euro 213 mila al 31 dicembre 2017).

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Al 31 dicembre 2018 risultano in forza:

- 2 dirigenti
- 5 quadri direttivi
- 11 impiegati a full time
- 6 impiegati part-time

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno 2018 è stato di 24,39 unità.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2018	31/12/2017
Spese elaborazioni dati	472	439
Spese legali e notarili	16	20
Spese per consulenze professionali e tecniche	491	464
Spese attività di Auditing e Compliance in Co-sourcing	92	80
Spese per contratto di "Service" sede legale	95	98
Assicurazioni	11	10
Spese postali, telefoniche, trasporto merci e persone	8	18
Spese varie economato	127	118
Costo per IVA indetraibile art. 19 comma 3 DPR 633/72	286	298
Altre imposte indirette	115	110
Rimborsi spese ai dipendenti erogati "pié di lista"	3	4
Contributi associativi	24	23
Erogazioni liberali	1	1
Totale	1.741	1.683

Il totale della voce "Altre spese amministrative" risulta in linea con quello del precedente esercizio.

La parte che si riferisce al Patrimonio Destinato di tale voce è pari a circa Euro 151 mila relativi a servizi (Euro 120 mila al 31 dicembre 2017) ed Euro 38 mila per oneri tributari (Euro 24 mila al 31 dicembre 2017).

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 1 n. 16-bis), si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione Axis S.r.l.:

- corrispettivi stimati per la revisione legale dei conti annuali: Euro 35 mila (Euro 33 mila al 31 dicembre 2017).

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	14	-	-	14
- Per investimento	-	-	-	-
- Rimanenze	X	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
A.3 Concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	14	-	-	14

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	88	-	-	88
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	88	-	-	88

Si ricorda che, come indicato a commento della Voce 90 dell'Attivo, le attività immateriali sono costituite da software i cui ammortamenti gravano sul Patrimonio Destinato per Euro 6 mila.

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2018	31/12/2017
Sopravvenienze passive e minusvalenze	54	63
Totale	54	63

Al 31 dicembre 2018 l'importo riportato nella precedente tabella include Euro 2 mila relativi al Patrimonio Destinato.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2018	31/12/2017
Recupero da clientela imposta di bolla su E/C	33	31
Recupero da clientela di costi amministrativi	206	205
Sopravvenienze attive	58	143
Altre minori	10	22
Totale	307	401

Il saldo al 31 dicembre 2018 della voce "Altri proventi di gestione" include Euro 35 mila relativi al Patrimonio Destinato (Euro 36 mila al 31 dicembre 2017).

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2018	31/12/2017
1. Imposte correnti (-)	(803)	(366)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(95)	(72)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	24	31
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	(874)	(407)

Si evidenzia che si è provveduto ad inserire, nella riga 2 della precedente tabella, il totale dell'incremento delle imposte dovute alle quote di imposte anticipate registrate negli esercizi precedenti di competenza dell'esercizio. Nella riga 4 sono indicate le imposte anticipate sorte nell'esercizio. Si sottolinea che le imposte correnti alla riga 1 si riferiscono al Patrimonio Destinato per Euro 156 mila (Euro 176 mila al 31 dicembre 2017).

19.2 Riconciliazione Onere Fiscale Teorico ed Effettivo di Bilancio

	31/12/2018
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.388
Aliquota IRES	27,50%
Ires Teorica	382
Delta quota TFR IAS 19 – TFR CIVILISTICO	46
Imposte non deducibili	873
Compensi Sindaci e Revisori competenza Anno 2018 deduc nel 2018	77
Spese rappresentanza	3
Ammortamenti non deducibili	0
Sopravvenienze passive in deducibili	54
Spese uso e amm.ti beni di comunicazione elettronica (100%)	6
Delta costo automezzo uso promiscuo e fringe benefit	13
Premio variabile pers. Es.2018 deducibile solo nel 2019	96
Riprese rettifiche di crediti da FTA	680
Sanzioni interessi da ravvedimento operoso	4
Totale Variazioni in Aumento	1852
Svalutazione crediti non dedotti in esercizi precedenti.	(235)
Riprese rettifiche su crediti per la parte fatta con sval tassate	(217)
Deduzione quota amm. avviamento non a costi	(18)
Compensi Sindaci e Revisori competenza Anno 2017 deduc 2018	(78)
Spese uso e amm.ti beni di comunicazione elettronica (80%)	(5)
Imposte deducibili	(6)
Sopravv. attive accanton. IRAP eccedente	(1)
Deduzione ACE	(126)
Contributi associativi	0
6% TFR versato a fondo pensione	(1)
Premio variabile pers. Es.2017 deducibile solo nel 2018	(110)
Totale Variazioni In Diminuzione	(797)
Variazione nette	1.055
Maggiore Imposta Dovuta	290
Totale Ires Corrente D'esercizio	672
Delta Imposte Anticipate Differite	69
Totale Ires Corrente D'esercizio	740,825
Margine di intermediazione al netto oneri detraibili	3.488
Irap Teorica	163
Variazioni In Aumento Base Imponibile	
Riprese di valore su crediti con contropartita a p.netto FTA	680
Riprese di valore su crediti con contropartita a conto economico per la parte dedotta (vedi IRES)	421
Interessi passivi	
Totale Variazioni In Aumento Base Imponibile	1.101
Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	
Svalutazioni crediti 2018	
1/5 spese aumento capitale	
Deduzioni Riduzioni Cuneo Fiscale	1.729
Totale Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	1.729
Delta delle Variazioni	-628
Minore Imposta dovuta	-29
Totale Irap corrente d'esercizio	134
Totale Irap d'esercizio	134
Imposte anticipate IRAP sorte nell'esercizio	0
Decurtazione anticipate in aumento costi nette	0
Totale costo IRAP	134
Totale Imposte di esercizio coincidente con Voce 190 C.E	875

Utile di esercizio

L'utile di questo esercizio è pari a circa 1.388 mila euro mentre quello dell'esercizio 2017 fu di circa 849 mila euro. L'aumento è pari a circa il 64%.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Tipologia di spese/Valori	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2018	31/12/2017
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	141	71	2.296	-	-	5.191	7.699	7.740
- su crediti correnti	141	71	2.245	-	-	2.165	4.622	4.719
- su crediti futuri	-	-	51	-	-	-	51	56
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	3.026	3.026	2.965
3. Credito al consumo	-	-	304	-	-	3	307	389
- prestiti personali	-	-	304	-	-	3	307	389
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	141	71	2.600	-	-	5.194	8.006	8.129

Si precisa che gli interessi indicati nelle colonne intestate a Banche ed agli Enti finanziari si riferiscono a temporanee giacenze attive verificatesi nei rapporti di conto corrente. Si mette in evidenza che nel totale degli interessi attivi verso clientela dell'esercizio 2017 sono compresi circa 2 mila euro relativi a crediti deteriorati, come specificato a commento della Voce 10 del conto economico. L'importo delle commissioni alla riga "Per altri finanziamenti" afferisce per Euro 2.645 mila ai servizi di pagamento (Euro 2.552 mila al 31 dicembre 2017) e per Euro 381 mila ai finanziamenti con ritiro SDD (Euro 413 mila al 31 dicembre 2017).

PARTE "D" DELLA NOTA INTEGRATIVA- ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 Riferimenti specifici sulle attività svolte

In merito alla classificazione delle posizioni nella categoria deteriorate si rimanda a quanto scritto nella parte A nel paragrafo dedicato ai Crediti.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

Voci	31/12/2018			31/12/2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	135.529	(256)	135.273	151.298	(889)	150.409
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	105.387	(225)	105.162	109.539	(841)	108.698
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	211	(1)	210	2.317	(646)	1.671
- <i>altre</i>	105.176	(224)	104.952	107.222	(195)	107.027
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	30.142	(31)	30.111	41.759	(48)	41.711
2. Deteriorate	991	(486)	505	2.495	(819)	1.676
2.1 Sofferenze	473	(473)	-	563	(364)	199
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	473	(473)	-	563	(364)	199
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	473	(473)	-	563	(364)	199
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
2.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	-	-	-	-	-	-
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 Esposizioni Scadute deteriorate	518	(13)	505	1.932	(455)	1.477
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	425	(13)	412	1.276	(455)	821
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	425	(13)	412	1.276	(455)	821
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	93	-	93	656	-	656
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	93	-	93	656	(656)	-
Totale	136.520	(742)	135.778	153.793	(1.708)	152.085

Si fornisce di seguito la quadratura tra il totale della colonna "Valore netto" e l'importo indicato alla voce 40 dell'attivo:

	Importo
Totale da tabella precedente	135.778
Importi in riconciliazione	
Finanziamenti con ritiro SDD	1.298
Crediti per servizi di pagamento	2.077
Crediti per servizi di pagamento scaduti deteriorati	18
Crediti per anticipi>valore nominale crediti ceduti in bonis	2.241
Crediti per anticipi>valore nominale crediti ceduti scaduti deteriorati	26
Credito al consumo in bonis	3.264
Credito al consumo scaduto deter	220
Altri crediti	109
Totale come da tabelle Voce 40 Attivo	145.031

Si precisa che le voci riportate nella tabella sopra indicata, nonché le relative rettifiche, non sono state indicate nella tabella B.1.1 perché non afferenti l'attività di factoring.

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
- a vista	7.369	13.062	45.624	49.301
- fino a 3 mesi	96.819	93.744	108.398	109.360
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	54	1.140	5.264	7.246
- da 6 mesi a 1 anno	1.332	951	662	515
- oltre 1 anno	-	821	-	-
- durata indeterminata	-	-	1.460	4.344
Totale	105.574	109.718	161.408	170.766

B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2018	31/12/2017
- a vista	10.858	16.263
- fino a 3 mesi	19.030	25.448
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	222	-
- da 6 mesi a 1 anno	93	-
- oltre 1 anno	-	655
- durata indeterminata	-	-
Totale	30.203	42.366

Si precisa che i valori inseriti nelle tabelle B.2.1 e B.2.2 sono al netto delle svalutazioni.

B.2.3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.

B.3 Altre informazioni

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voce	31/12/2018	31/12/2017
1. Operazioni pro soluto	707.165	664.237
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro solvendo	665.445	647.941
Totale	1.372.610	1.312.178

Si precisa che la voce “Operazioni pro soluto” include i valori relativi a rapporti pro soluto e quelli nei quali la Società garantisce al cedente il pagamento dei crediti ceduti. Si evidenzia un incremento del turnover del 4,6% rispetto al precedente esercizio.

B.3.2 Servizi di incasso

Non vi sono crediti per i quali venga effettuato servizio di solo incasso.

B.3.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voce	31/12/2018	31/12/2017
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	(9.744)	21.031
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	26.287	36.031

C.CREDITO AL CONSUMO

C.1 Composizione per forma tecnica

Voci	31/12/2018			31/12/2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	3.277	(13)	3.264	5.415	(54)	5.361
- prestiti personali	3.277	(13)	3.264	5.415	(54)	5.361
• prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
• cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
2. Deteriorate	238	(18)	220	272	(186)	86
Prestiti personali						
• sofferenze	-	-	-	-	-	-
• inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
• esposizioni scadute deteriorate	238	(18)	220	272	(186)	86
Prestiti finalizzati						
• sofferenze	-	-	-	-	-	-
• inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
• esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Cessione del quinto						
• sofferenze	-	-	-	-	-	-
• inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
• esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale	3.515	(31)	3.484	5.687	(240)	5.447

C.2 Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
- fino a 3 mesi	262	381	-	-
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	719	1.060	220	-
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	2.131	3.461	-	86
- oltre 5 anni	141	302	-	-
- durata indeterminata	11	157	-	-
Totale	3.264	5.361	220	86

C.3 Altre informazioni.

Non ci sono ulteriori informazioni da fornire

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2018	31/12/2017
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	16.079	16.409
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	16.079	16.409
i) a utilizzo certo	15.530	15.585
ii) a utilizzo incerto	549	824
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	16.079	16.409

Si precisa che in sede di predisposizione della precedente tabella si sono seguite le indicazioni ed i chiarimenti ricevuti dall'Ufficio Vigilanza della Filiale di Bologna della Banca d'Italia.

In particolare nella riga 4 c) "Clientela", si è indicato nella riga i) l'ammontare non ancora erogato dei crediti acquisiti senza diritto di rivalsa sul cedente che ricordiamo la vigente normativa prevede vengano classificati in bilancio come crediti acquisiti pro solvendo, mentre nella riga ii) l'ammontare dei crediti pro-soluto con totale trasferimento dei rischi e benefici. Gli importi sono indicati al lordo delle rettifiche.

Segnaliamo che non vi sono garanzie rilasciate e/o impegni verso clientela.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non vi sono in bilancio crediti per intervenuta escussione; in considerazione di quanto sopra non si ritiene di compilare le altre tabelle di questa sezione.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

La società si è dotata di un regolamento che elenca le procedure e le funzioni che presiedono al monitoraggio del rischio di credito. Lo stesso è monitorato attraverso:

- la solvibilità dei debitori ceduti;
- il grado di frammentazione del rischio;
- le caratteristiche del rapporto commerciale sottostante;
- la capacità di rimborso del cedente dell'eventuale anticipazione;
- l'analisi del mercato in cui cedente e debitori ceduti operano.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le controparti delle operazioni di factoring sono in prevalenza i fornitori delle Cooperative di Consumo ed i loro fornitori. Nel corso dell'anno in esame oltre l'81% delle cessioni vedono come debitore un nostro azionista o una loro società controllata.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Si ricorda che tutte le modalità operative sono elencate nel Regolamento del Credito approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2016.

Rischio debitore socio o controllato da socio

E' caratterizzato da una rischiosità decisamente ridotta da almeno quattro fattori chiave:

- l'elevato standing creditizio delle "Coop Consumo";
- la natura duplice di azionista e di debitore della società;
- le singole posizioni di rischio, quando assumono entità di un certo rilievo, sono assistite da pegni su titoli;
- Monitoraggio agevolato da informazioni fornite dalla Coop afferenti le capacità produttive del fornitore (qualità/quantità - posizionamento di mercato - rischi settoriali specifici), le caratteristiche del singolo contratto di fornitura (scontistica premi e relative modalità di applicazione);
- Il particolare rapporto che intratteniamo con i nostri debitori ci permette non solo di avere le già citate informazioni in ordine alle capacità produttive del fornitore, ma ci consente anche di monitorare l'iter dei pagamenti all'interno dei singoli debitori e di ricevere notizie in tempi relativamente rapidi in merito ad eventuali contestazioni.

Rischio cedente o su debitore escluso i casi esaminati nel precedente paragrafo.

Le modalità seguite durante le istruttorie di fido (prima concessione e/o rinnovo) sono di seguito elencate: Valutazione del merito creditizio, utilizzando l'usuale documentazione richiesta dal sistema bancario (ultimi bilanci d'esercizio, atto costitutivo, statuto, deleghe eventuali, Centrale Rischi, reports redatti da primarie agenzie d'informazione commerciale, rating attribuito alla controparte).

Per quanto attiene ai rischi connessi all'andamento del portafoglio, la società gode di una rischiosità sostanzialmente contenuta, nonostante la congiuntura economica.

In merito al factoring che vede come debitore la Pubblica Amministrazione la Società intende attivare l'accesso alla Piattaforma MEF che consentirà di poter ottenere dall'Ente Pubblico la certificazione dei crediti e la certezza che non venga accettata la cessione ad altri factoring.

L'operatività di Factorcoop si divide in tre linee: il factoring, il finanziamento con ritiro SDD emessi dai fornitori per conto delle Cooperative ed il servizio pagamenti. Quest'ultima operatività, compreso il servizio di e-commerce, non presenta aspetti di rischio di credito in quanto la società cura solamente il pagamento delle utenze, di altri servizi e l'incasso delle vendite on line delle Cooperative, sulla base di mandati conferiti dalle società emittenti le bollette, fatture o altra documentazione relativa al servizio fornito.

In relazione alle altre due tipologie di attività, sulla scorta dell'esperienza acquisita, si sono predisposti iter operativi orientati al risk management che consentono un'attenta verifica dei rischi di credito.

Factoring

- Il primo momento di controllo è messo in atto al momento dell'acquisizione delle singole cessioni (verifica formale: regolarità della firma e quadratura dell'operazione), le anomalie, che l'unità operativa addetta alla contabilizzazione delle cessioni non riesce a risolvere, vengono segnalate al responsabile dell'unità operativa, incaricata della gestione delle posizioni.
- La seconda fase di controllo è attuata dall'unità operativa addetta agli incassi che segnala eventuali ritardi e/o scaduti (segnalazione che riporta le motivazioni: necessità di copie conformi, diversa scadenza, attesa di note credito, ecc.) al responsabile dell'unità operativa dedicata alla gestione delle posizioni. La società utilizza delle applicazioni informatiche che consentono lo scambio di informazioni relative ai singoli crediti in essere con alcune cooperative debtrici che consentono anche i controlli delle forniture ricevute nei magazzini di stoccaggio, attraverso il riscontro attuato sui documenti di trasporto. Le stesse applicazioni permettono di trasmettere alla clientela, nel caso sia composta dai fornitori delle Cooperative, dati e richieste d'informazioni in relazione ai crediti ceduti.
- Recentemente la Società ha standardizzato la reportistica dei dati della posizione generale del cliente.
- A partire dall'esercizio 2015 si sono modificati alcuni aspetti organizzativi al fine di separare le funzioni commerciali da quelle di valutazioni di rischio.
- Al fine di contenere il rischio di credito la Società ha ridotto sensibilmente le operazioni di anticipo crediti su contratti, ritenute aventi una natura eccessivamente rischiosa.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha costituito il Comitato Monitoraggio Crediti che mensilmente esamina le posizioni che presentano criticità. Il Comitato è costituito dal Direttore Generale, dal Responsabile dell'Area Crediti e dal Responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza.

Le segnalazioni pervengono anche alla Direzione per la definizione di eventuali interventi a tutela del rischio.

Il tutto risulta supportato dal sistema informativo aziendale che fornisce reports aggiornati sia ai responsabili di area che alla direzione.

Servizio ritiro SDD

Il servizio è attuato mediante il ritiro di SDD emessi da un selezionato gruppo di fornitori (tutte aziende di primario standing) il cui novero è definito dalla direzione su indicazione dei soci.

Il controllo è articolato su due livelli: il primo verifica la congruità tra gli addebiti bancari e le fatture pervenute, ed è effettuato nell'ambito dell'area Amministrazione e Finanza, il secondo viene effettuato dall'unità operativa addetta che segnala le eventuali anomalie (la segnalazione riporta anche le motivazioni del ritardo e/o mancato pagamento).

I reports relativi ad entrambi i livelli di controllo vengono trasmessi al responsabile dell'area Amministrazione e Finanza e alla Direzione.

Anche per questa attività sono previsti reports generali e specifici prodotti dal sistema informativo.

Nel complesso l'operatività aziendale risulta suddivisa in tre macro aree: Commerciale, Crediti ed Amministrazione e Finanza, tale ripartizione assicura la suddivisione dei processi di acquisizione, valutazione e gestione del rischio in unità operative separate e responsabili delle differenti fasi in cui si articola il processo del credito all'interno della società.

Per quanto attiene agli aspetti economici, le condizioni relative al factoring vengono definite dalla Direzione sulla base del costo del funding e delle specificità dei singoli interventi. Per il servizio di pagamento la remunerazione per la società è determinata dal Consiglio di Amministrazione.

La Società ha attribuito alla funzione di Risk Manager il controllo di secondo livello, al fine di monitorare tale categoria di rischio ed individuare indicatori sintetici di anomalia.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Al 31 dicembre 2018 in relazione alle operazioni di factoring risultano:

- 4 posizioni scadute per complessive 531 mila euro al netto di 14 mila euro di rettifiche analitiche
- 3 posizioni a sofferenze per circa complessive 526 migliaia di euro interamente svalutate analiticamente

In relazione alle operazioni di prestiti personali:

- 72 posizioni scadute per complessivi 220 mila euro al netto di 18 mila euro di svalutazioni forfettarie.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Al 31 dicembre 2018 non risultano iscritte in bilancio Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni deteriorate non scadute	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	525	12.771	244	131.491	145.031
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	376	376
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2018	-	-	525	12.771	244	131.867	145.407
Totale 31/12/2017	215	-	1.665	12.783	-	179.055	193.718

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.326	(557)	769	-	144.536	(274)	144.262	145.031
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	376	-	376	376
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	x	x	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	x	x	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2018	1.326	(557)	769	-	144.912	(274)	144.638	145.407
Totale 31/12/2017	2.957	(1.078)	1.879	-	171.552	(1.071)	170.481	172.360

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.667	731	82	5.009	1.158	78	2	78	491
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2018	5.667	731	82	5.009	1.158	78	2	78	491
Totale 31/12/2017	10.584	2.050	149	-	-	-	-	21	1.859

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stati di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel Primo stadio				Attività rientranti nel Secondo stadio				Attività rientranti nel Terzo stadio				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie e valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie e valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie e valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie e valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie e valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Esistenze iniziali	1.820	-	-	1.820	-	-	-	329	-	-	329	-	-	-	-	-	2.149
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	-
Cancellazioni diverse dai write-off																	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	978	-	-	978	128	-	-	128	211	-	-	211	-	-	-	-	639
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	-
Cambiamenti della metodologia di stima	679	-	-	679													679
Write-off																	-
Altre variazioni																	-
Rimanenze finali	163	-	-	163	128	-	-	128	540	-	-	540	-	-	-	-	831
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	-

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi/nominali					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
Portafogli/stadi di rischio						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.886	-	-	2	638	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni	2.998	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2018	40.884	-	-	2	638	-
Totale 31/12/2017	-	-	-	-	-	-

Non si dispone dei dati relativi all'esercizio 2017.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	30.611	-	30.611	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	30.611	-	30.611	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	30.611	-	30.611	-

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel corso dell'esercizio 2018 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie deteriorate.

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Nel corso dell'esercizio 2018 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie oggetto di concessioni.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel corso dell'esercizio 2018 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie deteriorate.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	525	x	(525)	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	x	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	800	x	(31)	769	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	x	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	-	-	-	-
TOTALE A	1.325	-	(556)	769	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	x	-	-	-
b) Non deteriorate	x	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	1.325	-	(556)	769	-

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	613	-	2.343
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3		650
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	3		650
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	(90)		(2.193)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			(739)
C.2 w rite-off			
C.3 incassi	(90)		(1.454)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	526	-	800
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		-	

6.5bis Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Nel corso dell'esercizio 2018 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie verso clientela oggetto di concessioni.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	399	-	-	-	679	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	127	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	x	-	x	-	x
B.2 altre rettifiche di valore	127	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	x	-	x	-	x
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	648	-
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	648	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 w rite-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	x	-	x	-	x
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	526	-	-	-	31	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Causali/Categorie	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Rating 1	Rating 2	Rating 3	Rating 4	Rating 5	Rating 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	176.473	176.473
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	175.147	175.147
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.326	1.326
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	376	376
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	376	376
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B)	-	-	-	-	-	-	176.849	176.849
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (C)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	-	-	-	-	-	-	176.849	176.849

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La società non utilizza rating interni quindi non si redige la tabella di questa voce.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Al 31 dicembre 2018 non risultano iscritte attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

- a) 1° settore di attività economica 058 "Imprese private" totale crediti 138166
- b) 2° settore di attività economica 060 Trasporti totale crediti 3.514
- c) 3° settore di attività economica 049 "Quasi società non finanziarie" totale crediti 2.563
- d) 4° settore di attività economica 048 "Famiglie produttrici" totale crediti 1.108
- e) 5° settore di attività economica 085 "Società non finanziarie" totale crediti 289

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I dati sono esposti al lordo delle rettifiche.

ZONA GEOGRAFICA	TOTALE
ESTERO	288.766,85
CENTRO	41.920.180,40
ISOLE	3.010.389,94
NORD EST	49.512.152,86
NORD OVEST	40.076.023,16
SUD	10.925.055,91
Totale complessivo	145.732.569,12

9.3 Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore non ponderato di bilancio Euro 55.114 migliaia
- b) Ammontare valore ponderato Euro 27.746 migliaia
- c) Numero 8

Si specifica che il valore non ponderato è stato ricondotto a quello ponderato utilizzando garanzie reali acquisite dalla Società

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'operatività di Factorcoop si divide in tre linee: il factoring, il finanziamento con ritiro SDD emessi dai fornitori per conto delle Cooperative e, a partire sostanzialmente dal 2010, il servizio pagamenti. Quest'ultima operatività, compreso il servizio di e-commerce, non presenta aspetti di rischio di credito in quanto la società cura solamente il pagamento delle utenze, di altri servizi e l'incasso delle

vendite on line delle Cooperative, sulla base di mandati conferiti dalle società emittenti le bollette, fatture o altra documentazione relativa al servizio fornito.

Durante l'esercizio 2016, come già ricordato, la Società ha acquisito un ramo d'azienda dalla società Cooperfactor. L'acquisizione ha comportato un ampliamento dei settori operativi di Factorcoop. Si sono infatti acquistati:

- contratti di factoring relativi a forniture di beni e servizi in cui alcune Cooperative del settore servizi e produzione e lavoro sono fornitori verso la Pubblica Amministrazione.
- contratti di prestiti personali effettuati verso dipendenti di alcune Cooperative.

Questo ampliamento delle tipologie operative ha indotto la Società a modificare le proprie procedure ed i propri regolamenti anche al fine di monitorare al meglio il rischio di credito. Si rileva un apprezzabile incremento dei volumi operativi delle operazioni di factoring dovuto soprattutto ai rapporti con i fornitori delle Cooperative di consumo. Possiamo affermare che i nuovi criteri che presidono l'erogazione del credito, le modifiche organizzative, attuate dalla Società e formalizzati nel regolamento del credito licenziato dal Consiglio di Amministrazione hanno contribuito ad efficientare il monitoraggio del rischio di credito.

A seguito dell'acquisto del ramo d'azienda le controparti delle operazioni di factoring non sono più solamente i fornitori delle Cooperative di Consumo ed i loro fornitori. Nel corso dell'anno in esame oltre il 69 % delle cessioni vedono come debitore un nostro azionista, o una loro società controllata.

In virtù di questa premessa il rischio di credito viene gestito in maniera totalmente diversa a seconda che si tratti di rischio su debitore socio o controllato da socio oppure di rischio cedente.

Factoring

- Il primo momento di controllo è messo in atto al momento dell'acquisizione delle singole cessioni (verifica formale: regolarità della firma e quadratura dell'operazione), le anomalie che l'unità operativa addetta alla contabilizzazione delle cessioni non riesce a risolvere vengono segnalate al responsabile dell'unità operativa, incaricata della gestione delle posizioni.
- La seconda fase di controllo è attuata dall'unità operativa addetta agli incassi che segnala eventuali ritardi e/o scaduti (segnalazione che riporta le motivazioni: necessità di copie conformi, diversa scadenza, attesa di note credito, ecc.) al responsabile dell'unità operativa dedicata alla gestione delle posizioni. La società utilizza delle applicazioni informatiche che consentono lo scambio di informazioni relative ai singoli crediti in essere con le cooperative debitrice e anche il controllo delle forniture ricevute nei magazzini di stoccaggio, attraverso il riscontro attuato sui documenti di trasporto. Le stesse applicazioni permettono di trasmettere alla clientela, che ricordiamo è composta dai fornitori delle Cooperative, dati e richieste d'informazioni in relazione ai crediti ceduti.
- Recentemente la Società ha standardizzato la reportistica dei dati della posizione generale del cliente.
- Nel corso dell'esercizio 2015 si sono modificati alcuni aspetti organizzativi al fine di separare le funzioni commerciali da quelle di valutazioni di rischio.
- Durante l'anno 2016 la Società ha deciso di avvalersi di un'agenzia esterna per l'attribuzione di indici di rischio ai cedenti e debitori.
- Al fine di contenere il rischio di credito la Società ha ridotto sensibilmente le operazioni di anticipo crediti su contratti, ritenute aventi una natura eccessivamente rischiosa.

Le segnalazioni pervengono anche alla direzione per la definizione di eventuali interventi a tutela del rischio.

Il tutto risulta supportato dal sistema informativo aziendale che fornisce reports aggiornati sia ai responsabili di area che alla direzione.

Servizio ritiro SDD

Il servizio è attuato mediante il ritiro di SDD emessi da un selezionato gruppo di fornitori (tutte aziende di primario standing) il cui novero è definito dalla direzione su indicazione dei soci.

Il controllo è articolato su due livelli: il primo verifica la congruità tra gli addebiti bancari e le fatture pervenute, ed è effettuato nell'ambito dell'area amministrazione e finanza, il secondo viene effettuato dall'unità operativa addetta agli incassi, rientrando che segnala le eventuali anomalie (la segnalazione riporta anche le motivazioni del ritardo e/o mancato pagamento).

Anche per questa attività sono previsti reports generali e specifici prodotti dal sistema informativo.

Nel complesso l'operatività aziendale risulta suddivisa in tre macro aree: Commerciale, Crediti ed Amministrazione e Finanza, tale ripartizione assicura la suddivisione dei processi di acquisizione, valutazione e gestione del rischio in unità operative separate e responsabili delle differenti fasi in cui si articola il processo del credito all'interno della società.

Per quanto attiene agli aspetti economici, le condizioni relative al factoring vengono definite dalla Direzione sulla base del costo del funding e delle specificità dei singoli interventi. Per il servizio di pagamento la remunerazione per la società è determinata dal Consiglio di Amministrazione.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono ulteriori informazioni da evidenziare.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

I rapporti passivi, intrattenuti principalmente con Istituti di Credito e una società finanziaria, che concorrono alla formazione della provvista, sono costituiti da affidamenti per scoperti di cassa e da finanziamenti con scadenza prevalentemente mensile.

L'utilizzo delle varie linee è gestito nell'ambito dell'area amministrazione e finanza ed è assistito da un supporto informatico che propone gli utilizzi sulla base delle disponibilità in essere.

L'area amministrazione e finanza trasmette quotidianamente all'area crediti un report che indica le disponibilità bancarie utilizzabili per l'erogazione alla clientela.

I tassi che regolano i rapporti attivi con la clientela, sono indicizzati e rapportati di norma all'Euribor 3 mesi. Stante l'attuale scenario dei mercati finanziari, si ritiene molto remoto il rischio che oscillazioni ampie dei tassi sugli impieghi possano erodere il margine sui tassi passivi; quanto sopra anche alla luce del fatto che la definizione dei tassi sulla provvista è articolata su orizzonti temporali brevi.

Ciò premesso, l'area amministrazione e finanza della Società monitora mensilmente la dinamica dei tassi (attivi e passivi). Essa produce un report con il supporto del sistema informativo aziendale distribuito alla Direzione ed al responsabile dell'area amministrazione e finanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Portafogli/qualità	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	41.066	117.014	541	1.390	2.238	140	-	13.630
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	376
1.2 Crediti	41.066	117.014	541	1.390	2.238	140	-	13.254
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	-	135.869	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	-	135.869	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Si è inserito sia il totale dei debiti nella fascia “Fino a 3 mesi” in quanto come specificato con tale periodicità viene definito il riprezzamento.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Si veda quanto descritto al paragrafo “1. Aspetti generali”.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non vi sono ulteriori informazioni da evidenziare.

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le politiche di determinazione del prezzo e dei conseguenti rischi connessi sono definite dal Consiglio di Amministrazione attraverso l’elaborazione del budget annuale che indica gli obiettivi della gestione. La Direzione cura l’attuazione di tali direttive e monitora gli scostamenti utilizzando i report mensili prodotti dal servizio amministrativo (si veda paragrafo “Rischio di credito” e “rischio di tasso”).

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, sia sul versante della provvista che su quello degli impieghi, non opera con divise diverse dall' Euro e quindi non sussistono rischi di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Non sussistendo rischi di cambio la Società non ha predisposto modelli per la loro misurazione e gestione.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non vi sono altre informazioni da segnalare.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La società al fine di mitigare i rischi operativi ha predisposto nel tempo e mantiene aggiornati le seguenti misure e procedure in relazione:

- al documento di "information security policy"
- all'uso di password individuali (aggiornamento obbligatori ogni 60 gg) per accedere ai singoli personal che compongono la rete aziendale;
- a porre in sicurezza l'accesso ai locali dove sono ricoverate le attrezzature informatiche che presiedono alla gestione della LAN e delle linee di collegamento con l'outsourcer;
- alla procedura che sovrintende, in automatico, al back up quotidiano dei file contenuti nel server nonché alla conservazione degli stessi in un archivio settimanale; in proposito si ricorda che è attivo un secondo back up su supporto diverso, per evitare che, se il primo non si completa per motivi tecnici, la Società non possa disporre della copia dei dati;
- al server con funzioni di firewall installato al fine di evitare ogni eventuale intrusione esterna.

Al fine di evitare utilizzo fraudolento delle infrastrutture informatiche dall'esterno, ci si è dotati di token per la digitazione del codice di autorizzazione alle erogazioni; inoltre l'accesso alle applicazioni che presiedono l'invio delle disposizioni di bonifico è riservato ai computer interni all'azienda.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a due propri membri le funzioni di Responsabile dei Controlli Interni, della Compliance e dell'Antiriciclaggio. I due Consiglieri si avvalgono nello svolgimento di tali funzioni del supporto in co-sourcing di una società esterna. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito ad un dipendente la funzione di Risk Manager. La funzione di Audit è assegnata in piena responsabilità a società esterna.

La Società al fine di tutelarsi da rischi operativi derivanti da disservizi degli outsourcer IT, ha previsto, nei contratti di fornitura del servizio, l'obbligo che gli stessi mantengano degli SLA e trasmettano mensilmente un report con indicazione a consuntivo dei livelli di servizio verificatisi. L'area amministrazione e finanza provvede, qualora si verificano dei disservizi, a prenderne nota ed a verificare che il report degli outsourcer li riportino.

Con il medesimo scopo del punto precedente, si sono contrattualizzate e concordate con gli outsourcer IT procedure di Disaster Recovery.

Per tutelare la Società da danni derivanti da comportamenti illeciti o non corretti dei fornitori cedenti, si sono consolidati e sviluppati, come già detto nel paragrafo RISCHIO DI CREDITO, i contatti con i principali debitori ceduti, avviati nel 2008, per definire modalità di raccolta ed ottenere conferme e quadrature dei crediti ricevuti in cessione.

Si è completato un processo per migliorare la condivisione delle informazioni relative alla clientela tra le varie funzioni aziendali. In particolare, per trasmettere le informazioni relative alle erogazioni da predisporre, si è attivato uno schema che attraverso controlli di processo automatizzati guida la predisposizione dei dati delle erogazioni.

Si è provveduto a rivedere le procedure aziendali attuando una segregazione tra la funzione commerciale e quella del servizio fidi.

La Società, in ossequio all'evoluzione della normativa, ed al di là dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte di tale tipologia di rischi, ha implementato un framework di Operational Risk Management destinato a presidiare i rischi operativi.

In estrema sintesi l'attività di presidio dei rischi operativi consiste di un applicativo di Risk Self Assessment che permette di fornire una misurazione dell'esposizione al rischio in chiave prospettica, coniugando la dimensione qualitativa intrinseca nei giudizi espressi dai responsabili dei singoli processi, con quella quantitativa fornita dal modello di raccolta delle perdite. Lo strumento, sulla base di interviste ai responsabili delle diverse aree volte ad individuare impatto e frequenza dei possibili eventi negativi, consente di attribuire agli stessi un indice di rischiosità intrinseca che verrà successivamente mitigato dai controlli di primo livello in essere. Il report finale è costituito da una heatmap che riclassifica, a vari livelli di approfondimento, i rischi operativi inerenti le attività esponendo gli stessi su una mappa costruita sulla base di una logica semaforica in base alla quale verranno impostate le opportune azioni correttive.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società utilizza il Metodo Base (BIA); quindi quantifica il rischio operativo applicando alla media degli "indicatori rilevanti", previsti dalla normativa, la percentuale del 15%. Nel resoconto ICAAP, che annualmente viene redatto dalla funzione di risk manager e sottoposto al Consiglio di Amministrazione, è dettagliato il processo di misurazione e mitigazione.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che l'Intermediario non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

La supervisione del rischio di liquidità di Factorcoop si basa su un approccio di tipo qualitativo che fa affidamento sui sistemi interni di gestione, controllo, reporting e sul monitoraggio delle posizioni di liquidità che avviene quotidianamente.

In considerazione dei seguenti fattori:

- elevato grado di liquidità che caratterizza la dinamica delle attività e passività in bilancio;
- costante mantenimento di margini di affidamento inutilizzati;
- presidio costante della posizione di liquidità;

si ritiene si ritiene il rischio di liquidità adeguatamente presidiato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci /Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	41.066	2.025	20.798	42.767	51.424	541	1.390	1.517	721	140	13.254
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:	82.869	25.000	-	13.000	15.000	-	-	-	-	-	-
- Banche	65.837	25.000	-	13.000	15.000	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	17.032	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La nozione di fondi propri utilizzata coincide sostanzialmente con quella della Normativa di Vigilanza. La società predispone trimestralmente, come previsto dalla normativa, un documento di valutazione del patrimonio rispetto ai rischi complessivi dove viene fatta anche una stima dei dati proiettati alla fine dell'anno seguente.

Al fine di monitorare più frequentemente l'adeguatezza patrimoniale della Società ai propri rischi complessivi la funzione di Risk Manager redige un report mensile che, ricalcando la logica del documento suddetto, verifica l'adeguatezza patrimoniale con i rischi complessivi aggiornati alla fine del mese precedente. Il sistema informativo gestionale permette un controllo quotidiano delle esposizioni individuali che consentono alla funzione di Risk Manager di monitorare il rispetto della normativa vigente.

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci /Scaglioni temporali	31/12/2018	31/12/2017
1. Capitale	22.128	22.128
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	5.422	4.539
- di utili	4.763	4.578
a) legale	1.344	1.302
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	3.419	3.276
- altre	659	(39)
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai Titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di Copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di Attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.388	849
Totale	28.938	27.516

La voce "Riserve" include l'importo del Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento pari a circa 964 mila euro e la parte degli utili non distribuiti conseguiti dal Patrimonio Destinato pari a circa 342 mila euro.

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

I fondi propri al 31 dicembre 2018 sono determinati in conformità alle regole dettate dalla normativa emessa da Banca d'Italia nella circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari".

Il Capitale primario di classe 1 (CET 1) è costituito:

- per Euro 22.128 mila da 22.128 mila azioni del valore unitario di 1 euro;
- per Euro 5.429 mila da "Riserve";
- per Euro 69 mila dall'utile dell'esercizio al netto dei dividendi da distribuire come da proposta di ripartizione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci.

1 Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI 1) = 0

2 Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) = 0

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Come detto la nozione di fondi propri utilizzata coincide sostanzialmente con quella della Normativa di Vigilanza, ad eccezione del fatto che i fondi propri vengono decurtati dell'ammontare delle attività immateriali.

	31/12/2018	31/12/2017
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei	27.620	26.852
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da c	27.620	26.852
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	424	488
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	27.196	26.364
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicaz	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elem	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H –	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e s	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	27.196	26.364

Dettaglio della voce N. Patrimonio di vigilanza	31/12/2018	31/12/2017
Capitale Sociale	22.128	22.128
Riserve	5.422	4.539
Utile d'esercizio	1.388	849
Dividendo come da proposta di ripartizione degli utili	(1.318)	(664)
Attività immateriali	(424)	(488)
Totale	27.196	26.364

Si precisa che il risultato economico del Patrimonio Destinato è pari a circa Euro 320 mila che sono contenuti all'interno dell'utile societario di Euro 1.388 mila.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Richiamiamo quanto già descritto al punto 4.1.1. L'approccio prevede la predisposizione di un documento che viene inviato all'Organo di Vigilanza entro il 30 aprile di ogni anno. In esso viene valutata l'adeguatezza del Patrimonio della Società rispetto al totale dei rischi complessivi, sia riferiti alla fine dell'anno precedente, sia alla fine dell'anno in corso durante la valutazione. Quest'ultima ovviamente viene fatta sulla base di stime che si basano normalmente sul budget preventivo dell'anno. Il documento viene redatto dalla funzione di Risk Manager e fatto proprio dal Consiglio di Amministrazione, valutato dalla funzione di auditing che redige un report del quale l'Organo Amministrativo prende atto.

Durante il corso dell'anno la funzione di Risk Manager della Società predispone dei report trimestrali di monitoraggio per valutare l'adeguatezza patrimoniale alla fine del mese precedente. Il report prende in esame il trend dei rischi principali: il rischio di credito, il rischio di concentrazione ed il rischio operativo. Il sistema informativo gestionale permette un controllo quotidiano delle esposizioni individuali che consentono alla funzione di Risk Manager di monitorare il rispetto della normativa vigente.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	176.845	197.316	120.429	129.167
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			7.226	7.750
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	-	-	-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	8.527	10.560
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	142.150	176.002
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	19	18
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	19	18

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.388	849
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	24	7
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(6)	(1)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190.	Totale altre componenti reddituali	18	6
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.406	855

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24e dalle indicazioni di Banca d'Italia. I compensi degli amministratori sono deliberati dall'Assemblea dei Soci al momento della nomina.

Beneficiari a breve termine riconosciuti a:	31/12/2018	31/12/2017
Consiglieri di Amministrazione	89	98
Collegio Sindacale	48	48
Organismo di Vigilanza	20	20
Totale	157	166

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non vi sono crediti nei confronti di amministratori e sindaci o garanzie rilasciate a favore degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società non controlla alcun soggetto né è controllata da altro soggetto (IAS 24).

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale risultava ripartito tra otto cooperative tutte operanti nell'ambito delle Coop Consumo. Nella sezione 11 del Passivo si sono forniti dettagli su tale ripartizione. La Società, come già affermato, opera prevalentemente sulla base di crediti nei confronti delle Cooperative di Consumo o società controllate dalle stesse. La controparte dei crediti relativi ad operazioni di factoring (pro solvendo) iscritti in bilancio è rappresentata per la maggior parte dai fornitori delle Cooperative di consumo; quella della parte rimanente (pro soluto) è costituita dalle Cooperative stesse. Nella sostanza la fonte di rientro delle nostre esposizioni è rappresentata dalle Cooperative di Consumo in gran parte partecipanti al capitale della Società.

Alla data di chiusura del bilancio erano in essere finanziamenti erogati per l'attività di servizio ritiro SDD per circa Euro 1.298 mila (Euro 11.071 mila al 31 dicembre 2017) di cui:

TIPO CONTROPARTE	IMPORTO (In migliaia di euro)
Cooperative socie o controllate dalle stesse.	1.045
Altre Cooperative di Consumo	254

Si precisa che tali finanziamenti sono iscritti alla voce 40 dell'attivo.

Al 31 dicembre 2018 risultavano in essere finanziamenti concessi alla Società da soci pari a Euro 10.578 mila (Euro 3.423 mila al 31 dicembre 2017) compresi nella voce 10 del Passivo.

Durante l'esercizio in esame si sono registrate, nell'ambito dei servizi di pagamento, commissioni passive per circa 1.303.272 euro e commissioni attive per 1.923.225 euro di cui 72.802 relative alle vendite Coop On line e 1.850.423 relative al servizio pagamento utenze.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

La Società ha compiuto una verifica sulla base della normativa in vigore, appurando che non vi siano altre parti correlate oltre a quanto già indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A.1 STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO DESTINATO

VOCI DELL'ATTIVO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
40. ATTIVITA' FINANZ. VALUTATE AL COSTO AMM.TO	3.704.265	3.334.368
90. ATTIVITA' IMMATERIALI	9.593	1.518
100. ATTIVITA' FISCALI	3.219	3.433
(A) CORRENTI	109	213
(B) ANTICIPATE	3.110	3.220
120. ALTRE ATTIVITA'	116.390	144.832
TOTALE ATTIVO	3.833.467	3.484.151

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
10. PASSIVITA' FINANZ. VALUTATE AL COSTO AMM.TO	1.488.792	1.032.579
60. PASSIVITA' FISCALI	155.822	176.841
(A) CORRENTI	155.822	176.841
80. ALTRE PASSIVITA'	540.953	599.897
90. TRATTAM DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	20.866	25.031
115. PATRIMONIO DESTINATO IDP IBRIDO	964.108	964.108
160. RISERVE	342.402	342.402
170. UTILE ESERCIZIO	320.524	343.293
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.833.467	3.484.151

A.2 CONTO ECONOMICO PATRIMONIO DESTINATO

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
10. INT.SSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	420	817
20. INT.SSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	-	20
30.MARGINE DI INTERESSE	420	797
40. COMMISSIONI ATTIVE	2.645.674	2.551.320
50. COMMISSIONI PASSIVE	(1.834.417)	(1.707.294)
60.COMMISSIONI NETTE	811.257	844.026
120.MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	811.678	844.823
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	811.678	844.823
160. SPESE AMMINISTRATIVE	(362.480)	(358.049)
(A) SPESE PER IL PERSONALE	(173.219)	(213.427)
(B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(189.261)	(144.622)
180. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	0	(1.643)
190. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(6.199)	(1.790)
200. ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	33.458	35.685
210. COSTI OPERATIVI	(335.221)	(325.797)
260. UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	476.456	519.026
270. IMPOSTE DELL' ESERCIZIO	(155.932)	(175.733)
280. UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	320.524	343.293
300. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	320.524	343.293

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA PATRIMONIO DESTINATO

Voci	31/12/2018	31/12/2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	320.524	343.293
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	-	-
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	320.524	343.293

RENDICONTO FINANZIARIO DEL PATRIMONIO DESTINATO (metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA (Dati espressi in unità di euro)	Importo	
	31/12/2018	31/12/2017
1. GESTIONE	326.724	346.726
- interessi attivi incassati (+)	420	817
- interessi passivi pagati (-)	-	(20)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	811.257	844.026
- spese per il personale (-)	(173.219)	(213.427)
- altri costi (-)	(189.261)	(144.622)
- altri ricavi (+)	33.459	35.685
- imposte e tasse (-)	(155.932)	(175.733)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. LIQUIDITA' GENERATA/(ASSORBITA) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(101.088)	(1.184.530)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(129.744)	(1.055.754)
- altre attività	28.656	(128.776)
3. LIQUIDITA' GENERATA/(ASSORBITA) DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	372.084	527.523
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	456.213	372.957
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(84.129)	154.566
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	597.720	(310.281)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(14.274)	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	(14.274)	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(14.274)	-
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azione proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(343.293)	(305.761)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	(343.293)	(305.761)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	240.153	(616.042)

RICONCILIAZIONE	Importo	
	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.369.126	1.985.168
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	240.153	(616.042)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.609.279	1.369.126

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio Netto al 31/12/2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazio ni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Euro migliaia													
Patrimonio netto del patrimonio Destinato	964	-	964	-	-	-	-	-	-	-	-	-	964
Riserve da utili	342	-	342	-	-	-	-	-	-	-	-	-	342
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	343	-	343	-	(343)	-	-	-	-	-	-	321	321
Totale Patrimonio netto del patrimonio destinato	1.649	-	1.649	-	(343)	-	-	-	-	-	-	321	1.627

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2017

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio Netto al 31/12/2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazio ni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Euro migliaia													
Patrimonio netto del patrimonio Destinato	964	-	964	-	-	-	-	-	-	-	-	-	964
Riserve da utili	342	-	342	-	-	-	-	-	-	-	-	-	342
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	306	-	306	-	(306)	-	-	-	-	-	-	343	343
Totale Patrimonio netto del patrimonio destinato	1.612	-	1.612	-	(306)	-	-	-	-	-	-	343	1.649

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DEL PATRIMONIO DESTINATO 2018

PARTE "A" POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente rendiconto è redatto secondo i principi contabili internazionali, come pubblicati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni "International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)" omologati dall'Unione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 Principi generali di redazione

Il Patrimonio Destinato è stato costituito con delibera del Consiglio di amministrazione del 12 novembre 2010 e l'autorizzazione a svolgere l'attività è stata concessa da parte della Banca d'Italia in data 22 luglio 2011. La costituzione del Patrimonio Destinato è stata decisa al fine di svolgere i servizi di pagamento in ossequio alle disposizioni emanate con D. Lgs. n. 11 del 27 gennaio 2010 di recepimento della direttiva sui Payment Services Directive n. 2007/64/CE, a cui la compagine societaria attribuisce valenza commerciale e strategica; per tali motivi si ritiene che sia esistente il presupposto essenziale della prospettiva della continuazione dell'attività.

In data 23 luglio 2011 è divenuto pienamente efficace il Patrimonio Destinato costituito, ai sensi del D. Lgs. 11 del 2010, per lo svolgimento di servizi di pagamento.

Il 3 aprile 2015 Banca d'Italia ha emanato la circolare 288 che abolisce la normativa precedente e prevede l'istituzione di un Albo Unico degli Intermediari. Ai sensi di tale circolare la Società ha inviato il 9 ottobre 2015 l'istanza di iscrizione a tale albo. In data 13 luglio 2016 la Banca d'Italia ha comunicato l'avvenuta iscrizione della Società all' Albo Unico degli Intermediari con decorrenza 5 aprile 2016.

Nel corso dell'esercizio 2018, ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla Direttiva (UE) 2015/2366 (PSD2) si è trasmessa a Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 218/2017, la documentazione richiesta per la rivalutazione della sussistenza dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni del TUB per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di prestazione dei servizi di pagamento.

Al riguardo, in data 13 luglio 2018, Banca d'Italia, sulla base dell'istruttoria da questa condotta, ha confermato la sussistenza dei presupposti per continuare a operare come prestatore di servizi di pagamento.

Gli IDP "ibridi finanziari" e " ibridi non finanziari" (di seguito definiti "IDP ibridi") sono tenuti a redigere un rendiconto riferito al patrimonio destinato costituito per la prestazione dei servizi di pagamento e/o per l'emissione della moneta elettronica (cfr. decreto legislativo del 29 dicembre 2011, n. 230).

Il rendiconto è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto del patrimonio destinato, rendiconto finanziario nonché dalla nota integrativa.

Il rendiconto è allegato al bilancio di esercizio della società "gemmane" Factorcoop Spa. Si precisa come il bilancio d'esercizio della gemmane sia corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Nel presente documento, in relazione ai servizi di pagamento, si useranno per brevità i seguenti

termini che avranno il significato che di seguito indichiamo:

Biller

Azienda privata o pubblica (es. Telecom, Enel, Eni, Hera, ecc.) che, sulla base dei documenti di addebito emessi nei confronti dei propri clienti/utenti (bollette, fatture, ecc.), concludono con Factorcoop un contratto nell'ambito del quale affidano alla nostra società un mandato ad incassare i relativi importi tramite i punti vendita dei supermercati Coop (o presso altri soggetti terzi esterni alla compagine sociale di Factorcoop che hanno sottoscritto con la medesima un contratto inerente la gestione dei servizi di pagamento) dietro il riconoscimento di commissioni.

Coop

Cooperative di Consumo ossia società della grande distribuzione organizzata convenzionate al servizio di pagamento.

Nella redazione del presente bilancio si è fatto riferimento alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari" emanate il 22 dicembre 2017 da Banca d'Italia. Si segnala come gli istituti di pagamento, "ibridi finanziari", non siano tenuti alla compilazione delle tabelle di nota integrativa relative al "Patrimonio e i coefficienti di vigilanza", considerato che le informazioni relative al Patrimonio Destinato sono contenute nelle tabelle prodotte dall'intermediario "gemmane", in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di calcolo dei requisiti patrimoniali.

Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non risultano, in merito all'attività svolta dal Patrimonio Destinato, eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che, in base a quanto prescritto dallo IAS 10, si ritenga di menzionare.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, secondo principi di competenza e di prudenza; in particolare, i ricavi vengono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici saranno fruiti dalla società, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciute dopo la chiusura.

Non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti esclusivamente a soli fini tributari.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si espongono di seguito i principali criteri adottati che hanno determinato la formulazione del bilancio stesso.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri d'iscrizione

L'iscrizione dei crediti in bilancio avviene alla data di erogazione.

b) Criteri di classificazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda la valutazione al *fair value*, si è fatta la seguente considerazione: si tratta di crediti verso le Coop relativi ad utenze che l'Istituto di Pagamento (Factorcoop) ha già erogato al Biller per le quali però non ha ancora ricevuto il versamento da parte delle Coop. Si precisa che i contratti prevedono che i versamenti vengano eseguiti dalla Coop entro il giorno successivo a quello in cui l'utenza è stata processata presso i loro punti di vendita. In considerazione di quanto sopra i

crediti hanno una durata media di pochissimi giorni. Si ritiene quindi che il valore erogato al *Biller* di cui si attende il riversamento rappresenti un'approssimazione accettabile del loro *fair value*. Per i motivi già espressi non si ritiene necessaria alcuna attualizzazione.

Posizioni deteriorate

Alla data di riferimento del presente documento non risultano esservi posizioni deteriorate.

Immobilizzazioni immateriali

Sono esposte al costo al netto degli ammortamenti effettuati in considerazione della loro prevista utilità futura. Sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Fiscalità corrente e differita

Sono stimate sulla base del conto economico del Patrimonio destinato. Contengono altresì crediti per ritenute subite.

Fondo trattamento di fine rapporto (IAS 19)

Il Patrimonio Destinato utilizza personale dipendente della società e la quota del TFR è calcolata sulla base della stima del personale che opera per tale attività. Tale criterio è specificato nelle note relative alla Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160. Il costo del trattamento di fine rapporto, maturato nell'anno, viene iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale, ad eccezione degli utili o le perdite di natura attuariale che per effetto dell'opzione prevista dallo IAS 19, sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto.

Passività fiscali (IAS 12 e 37)

Contiene gli importi accantonati per imposte stimate nell'esercizio sulla base della normativa fiscale vigente. Poiché il Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento non ha autonomia fiscale, gli adempimenti fiscali, i versamenti degli acconti e dei saldi di imposte sono eseguiti dalla Società Gemmante per la loro totalità.

Patrimonio netto

Trova iscrizione il fondo di dotazione iniziale del Patrimonio Destinato.

Riserve

Riportano la parte dell'importo dell'utile dell'esercizio.

Ricavi ed costi (IAS 18 e 23)

Sono imputati per la parte di competenza dell'esercizio. I ricavi sono iscritti se il loro ammontare può essere attendibilmente valutato e quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Patrimonio Destinato.

Note generali

Per le poste di modesto interesse, che non sono commentate, si è fatto riferimento a quanto previsto dalle norme vigenti.

A.3 Informazioni sui costi amministrativi, finanziari, tributari, commerciali comuni con la società “gemmane”

Per alcuni costi amministrativi, poiché non era possibile quantificare la parte afferente al Patrimonio Destinato in modo diretto, si è proceduto come segue:

- c) si è quantificato il costo del personale dedicato a tale servizio (in merito si rinvia alla nota relativa alla Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160) e quindi si è calcolato il rapporto matematico tra tale valore ed il costo del personale complessivo;
- d) si sono isolati all'interno dei costi amministrativi quelli non direttamente imputabili all'attività ordinaria della società o ai servizi di pagamento e si è applicato il parametro di cui alla lettera a) a tali costi.

PARTE “B” DELLA NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I valori riportati nelle tabelle sono espressi in migliaia di euro.

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Depositi e conti correnti	1.609	-	-	-	-	1.609	1.369	-	-	-	-	1.369
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.609	-	-	-	-	1.609	1.369	-	-	-	-	1.369

In merito alla tabella indicata in precedenza si precisa che i valori indicati si riferiscono a saldi di conto corrente in essere alla fine dell'esercizio relativi ai servizi di pagamento forniti nell'ambito del Patrimonio Destinato.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Al 31 dicembre 2018 non risultano iscritte attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso società finanziarie.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	2.095	-	-	-	-	2.095	1.966	-	-	-	-	1.966
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	2.095	-	-	-	-	2.095	1.966	-	-	-	-	1.966
1.7 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.095	-	-	-	-	2.095	1.966	-	-	-	-	1.966

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	2.077	18	-	1.880	86	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	2.077	18	-	1.880	86	-
d) Famiglie	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	2.077	18	-	1.880	86	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui:	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		Strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	2.077	-	-	18	-	-	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2018	2.077	-	-	18	-	-	-	-
Totale 31/12/2017	1.880	-	-	86	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	x	x	-	-	x	-	-	-

* Valore esposto a fini informativi

RIPARTIZIONE PER SOTTOSETTORE DI ATTIVITA'

Il totale dei crediti verso clientela, pari circa a 2.095 migliaia di euro è completamente relativo al settore 058.

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER REGIONE DI RESIDENZA DELLA CONTROPARTE

Il totale dei crediti verso clientela, classificati al Primo stadio, pari circa a Euro 2.077 mila, è così ripartito:

Regione	Importo
EMILIA ROMAGNA	685
FRIULI VENEZIA GIULIA	1
LAZIO	28
LIGURIA	79
LOMBARDIA	178
PIEMONTE	108
TOSCANA	683
UMBRIA	302
VENETO	13
Totale	2.077

Sezione 9 Attività immateriali Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazioni	31/12/2018		31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	10	-	2	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	10	-	2	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	10	-	2	-
3: Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	10	-	2	-

Tutte le attività immateriali sono relative a software.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A: Esistenze iniziali	2
B. Aumenti	14
B.1 Acquisti	14
B.2 Riprese di valore	-
B. 3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(6)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(6)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	10

Sezione 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non risultano ulteriori informazioni da fornire.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Le attività fiscali correnti includono Euro 109 per ritenute su interessi attivi. Le imposte anticipate pari ad Euro 3 mila sono imputabili alla quota derivante dalla deducibilità del premio variabile di competenza del 2018 che sarà deducibile solo nel 2019.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Le imposte sono state valutate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e la voce comprende l'accantonamento IRAP per circa 31 mila euro e IRES per circa 130 mila euro.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	3	2
2. Aumenti	3	3
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3	3
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(3)	(2)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(3)	(2)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	3	3

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte anticipate ai sensi della Legge 214/2011.

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Al 31 dicembre 2018 la voce “Altre attività” pari ad Euro 116 mila (Euro 145 mila al 31 dicembre 2017) accoglie principalmente fatture da emettere.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2018			31/12/2017		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	536	-	-	341	-	-
2. Altri debiti	-	-	953	-	-	691
Totale	536	-	953	341	-	691
Fair value – livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 3	536	-	953	341	-	691
Totale fair value	536	-	953	341	-	691

Alla data di chiusura del presente bilancio non esistono debiti in valuta.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 • Altre passività • Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Passività/Valori	31/12/2018	31/12/2017
- Debiti verso fornitori del Patrimonio Destinato	346	194
- Debito per fatture da ricevere relative al Patrimonio Destinato	131	210
- Debito del Patrimonio Destinato verso la società gemmante	64	196
Totale	541	600

Sezione 9 • Trattamento di fine rapporto del personale • Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

La quota del Fondo TFR relativa al Patrimonio Destinato è pari ad Euro 21 mila (Euro 25 mila al 31 dicembre 2017). Tale ammontare è stimato sulla base del personale adibito ai servizi di pagamento secondo il medesimo criterio illustrato alla Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 115, 130, 160 e 170.

Patrimonio Destinato Voce 115.

Il fondo di dotazione iniziale del Patrimonio Destinato pari a circa 964 mila euro trova dettaglio nel verbale del Consiglio di Amministrazione straordinario del 12 novembre 2010 nel quale si è deliberato la costituzione ed il ricorso a questo istituto giuridico disciplinato dall'art. 2447-bis all'art. 2447-decies del codice civile.

Si ricorda come lo stesso verbale sia stato depositato per l'iscrizione presso il Registro Imprese di Bologna in data 23 maggio 2011, solamente in seguito alla concessione dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia a prestare servizi di pagamento quale Payment Institution.

Riserve Voce 130

Comprende l'utile riportato a nuovo degli esercizi precedenti del Patrimonio Destinato per circa 342 mila euro.

PARTE "C" DELLA NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2018	31/12/2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	-	X	-	1
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	X	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	X	-	-
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	-	-	-	1
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Al 31 dicembre 2017 l'importo iscritto alla riga 3.1 per circa Euro 1 mila riguardava conti correnti dedicati al servizio pagamenti.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Al 31 dicembre 2017 la voce "Interessi passivi e oneri assimilati" era pari ad Euro 20. Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono registrati interessi passivi di competenza.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2018	31/12/2017
a) operazioni di leasing finanziario	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
• gestione fondi per conto terzi	-	-
• intermediazione in cambi	-	-
• distribuzione prodotti	-	-
• altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	2.646	2.551
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni (servizio ritiro SDD)	-	-
Totale	2.646	2.551

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2018	31/12/2017
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	1.732	1.600
d) altre commissioni (tenuta conto, istruttoria, bonifici)	102	107
Totale	1.834	1.707

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	129	160
b) oneri sociali	37	46
c) indennità di fine rapporto	5	5
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	2	2
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	-	-
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	173	213

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Al 31 dicembre 2018 risultavano in forza: 2 impiegati part time, 1 impiegato full time e 1 quadro direttivo.

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno 2018 è stato 3,1. Si precisa che con il dato s'intende il numero medio degli addetti che si stima essere impiegato nei servizi di pagamento, in quanto oltre ai tre impiegati si considera che il quadro direttivo presta il 10% dell'attività lavorativa complessiva in favore del Patrimonio Destinato. Tale % è stata ridotta nel corso dell'esercizio 2018 a seguito di alcune modifiche organizzative che hanno determinato una variazione della stima del costo del personale dedicato ai servizi di pagamento.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2018	31/12/2017
Spese elaborazioni dati	10	-
Spese per consulenze professionali e tecniche	141	118
Altre imposte indirette	38	24
Altre minori	-	3
Totale	189	145

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	6	-	-	6
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	6	-	-	6

Si ricorda che, come indicato a commento della Voce 90 dell'Attivo, le attività immateriali sono costituite da software i cui ammortamenti gravano sul Patrimonio Destinato per Euro 6 mila.

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2018	31/12/2017
Sopravvenienze passive e minusvalenze	2	-
Totale	2	-

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2018	31/12/2017
Recupero da clientela di costi amministrativi	35	36
Totale	35	36

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Figura convenzionalmente nella presente voce la quota di imposta pagata dalla società gemmante teoricamente attribuibile al Patrimonio Destinato.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a circa 156 mila euro di cui 130 mila per l'IRES e circa 26 mila euro per l'IRAP.

19.2 Riconciliazione Onere Fiscale Teorico ed Effettivo di Bilancio

	31/12/2018
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	321
Aliquota IRES	27,50%
Ires Teorica	88
Imposte non deducibili	156
Compensi Sindaci e Revisori competenza anno 2018 deducibili nel 2019	10
Premio variabile personale comp. 2018 deducibile solo nel 2019	11
Totale Variazioni in Aumento	177
Compensi Sindaci e Revisori competenza Anno 2017 deduc 2018	(9)
Imposte deducibili	(5)
Premio variabile pers. Es.2017 deducibile solo nel 2018	(12)
Totale Variazioni In Diminuzione	(26)
Variazione netta	151
Maggiore Imposta Dovuta	42
Totale Ires Corrente D'esercizio	130
Delta Imposte Anticipate Differite	0
Totale Ires Corrente D'esercizio	130
Margine di intermediazione al netto oneri detraibili	812
Aliquota IRAP	4,65%
Irap Teorica	38
Variazioni In Aumento Base Imponibile	
Totale Variazioni In Aumento Base Imponibile	0
Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	
Deduzioni Riduzioni Cuneo Fiscale	(78)
Ammortamento dei beni materiali e immateriali	(6)
Altre spese amministrative	(170)
Totale Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	(254)
Delta delle Variazioni	254
Minore Imposta dovuta	(12)
Totale Irap corrente d'esercizio	26
Totale Irap d'esercizio	26
Imposte anticipate IRAP sorte nell'esercizio	0
Totale costo IRAP	26
Totale Imposte di esercizio coincidente con Voce 270 C.E.	156

Sezione 21 Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Tipologia di spese/Valori	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2018	31/12/2017
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	2.646	2.646	2.552
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	2.646	2.646	2.552
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	2.646	2.646	2.552

PARTE "D" DELLA NOTA INTEGRATIVA- ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Servizi di pagamento ed Emissione di moneta elettronica

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.8 Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	31/12/2018				31/12/2017			
	Importo operazioni	Numero operazioni (in migliaia)	Commissioni percepite	Recupero di spese	Importo operazioni	Numero operazioni (in migliaia)	Commissioni percepite	Recupero di spese
- Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-
- Carte di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- Bonifici	-	-	-	-	-	-	-	-
- disposti dalla clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- ricevuti dalla clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni di Money Transfer:	-	-	-	-	-	-	-	-
- in entrata	-	-	-	-	-	-	-	-
- in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-
- Addebiti sui conti di pagamento della clientela	335.672	3.938	2.582	-	339.541	3.984	2.551	-
- Accrediti sui conti di pagamento della clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- Incassi mediante avviso presentati (MAV)	-	-	-	-	-	-	-	-

La società fornisce due tipologie differenti di servizi di pagamento:

- Pagamento utenze
- Riversamento ad alcune Coop socie dei flussi finanziari provenienti dalle vendite on-line.

Nel corso del 2018 la società ha provveduto a processare:

- n. 3.916.692 utenze e donazioni per un valore complessivo di circa 337.273 migliaia di euro;
- n. 20.514 pagamenti per vendite on line delle Cooperative aderenti al servizio per circa 2.399 migliaia di euro

In relazione all'attività di cui sopra la società ha percepito Euro 748 mila di commissioni nette che sono la risultante di 2.582 migliaia di euro di commissioni attive e 1.834 migliaia di commissioni passive. Tali valori sono stati già indicati nelle pertinenti tabelle della parte C.

Sezione 2 INFORMAZIONE SUI RISCHI

2.1 Rischio di credito

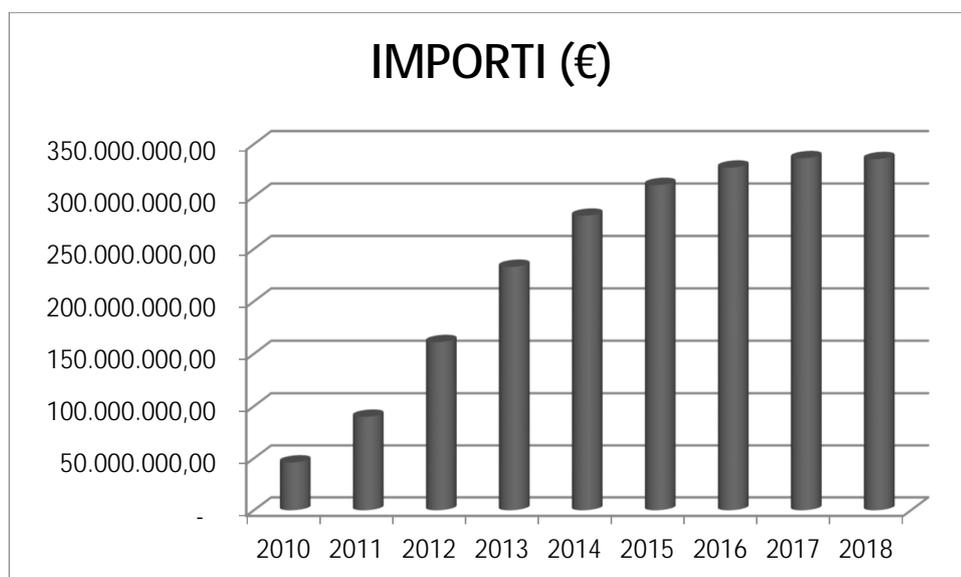
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I servizi di pagamento resi nell'ambito del Patrimonio Destinato non contemplano la possibilità di anticipazioni o finanziamenti di alcun tipo, quindi non vi è la possibilità che si possano verificare esposizioni e di conseguenza rischi di credito.

2.2 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'attività di servizi di pagamento fu iniziata dalla società nel secondo semestre del 2008, prima della costituzione del Patrimonio Destinato in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 11/2010, e ha registrato importanti incrementi di volumi operativi fino all'esercizio 2016. Durante quello in esame invece i volumi si presentano in leggera flessione. Rappresentiamo nei grafici seguenti il trend dei volumi operativi:



Factorcoop si avvale, per il monitoraggio e la rendicontazione dell'attività, di una primaria società del settore, con considerevole know how nella gestione dei flussi finanziari telematici ed ha inoltre predisposto, sia internamente, sia commissionando alla società che fornisce l'outsourcer informatico gestionale, applicazioni per la conduzione automatica dei flussi informatici.

La normativa interna, le procedure formalizzate e le deleghe conferite stabiliscono chiaramente le responsabilità, le mansioni in capo al personale coinvolto nell'attività di servizi di pagamento.

La funzione di compliance nel corso dell'anno ha esaminato, alla luce delle principali normative di riferimento, le procedure seguite nello svolgimento dell'attività, e la funzione di auditing ha validato le procedure, i controlli di primo livello, e le attività della funzione di compliance.

La funzione di antiriciclaggio ha esaminato la movimentazione finanziaria senza fare rilievi degni di nota.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI E COEFFICIENTI DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il Provvedimento di Banca d'Italia del 21 gennaio del 2014 prevede che gli Istituti di Pagamento (*Ibridi*) non applichino quanto previsto dal Capitolo V del Provvedimento di Banca d'Italia del 15 febbraio 2010 in riferimento al Vigilanza Prudenziale, ma si attengano invece a quanto previsto dalla circolare n. 216 del 1996.

La società ha svolto, i) sia in fase d'istanza per ottenere l'autorizzazione a prestare i servizi di pagamento, ii) sia nella predisposizione dei presidi di processo ed operativi, un'attenta analisi dei rischi connessi all'operatività. L'attività si prefigura come un segmento importante della gamma di servizi che la società svolge per conto della proprietà, che inoltre attribuisce particolare importanza allo sviluppo dei servizi di pagamento, nell'ambito di un arricchimento delle prestazioni rivolte ai clienti/soci delle Coop. Durante la verifica di cui sopra sono stati individuati principalmente rischi di reputazione ed operativi. La società ha inoltre preso in considerazione il fatto che il metodo di misurazione dei rischi operativi e del requisito patrimoniale, ad essi collegato, si basa sulla media del margine d'intermediazione. Esso peraltro, nel presente bilancio, è molto modesto e quindi concorre in misura minima alla quantificazione del requisito patrimoniale, mentre le ricadute negative d'immagine di eventuali disservizi in tale settore avrebbero un impatto rilevante.

Sulla base di quanto sopra la società ritiene di stimare i rischi operativi utilizzando il metodo B indicato nel Provvedimento di Banca d'Italia del 15 febbraio 2010 al Cap. V sez. 3 p. 1.3.

Si richiama per chiarezza di esposizione la normativa:

1.3 Metodo di calcolo B

Il requisito patrimoniale dell'Istituto di Pagamento è almeno pari alla somma delle quote dei volumi di pagamento (VP) di cui alle seguenti lettere da a) ad e), in cui VP è pari ad un dodicesimo dell'importo complessivo delle operazioni di pagamento eseguite dall'istituto nell'anno precedente, moltiplicata per il fattore di graduazione k sotto indicato:

- a) 4% della quota di VP fino a 5 milioni di euro;
- b) 2,5% della quota di VP al di sopra di 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro;
- c) 1% della quota di VP al di sopra di 10 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro;

d) 0,5% della quota di VP al di sopra di 100 milioni di euro e fino a 250 milioni di euro;

e) 0,25% della quota di VP al di sopra di 250 milioni di euro.

Il fattore di graduazione k è pari a:

a) 0,5 quando l'istituto di pagamento presta solo i servizi di pagamento di cui al punto 6 dell'Allegato della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno;

b) 0,8 quando l'istituto di pagamento presta il servizio di pagamento di cui al punto 7 dell'Allegato della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno;

c) 1,0 quando l'istituto di pagamento presta uno o più dei servizi di pagamento di cui ai punti da 1 a 5 dell'Allegato della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno.

Applicando tale normativa, la società ha determinato il rischio operativo dei rischi di pagamento nel modo seguente:

Data di riferimento	31/12/2018					
fattore k=1	Volumi	VP	aliquota VP	aliquota VP	aliquota VP	Totale
		(1/12 Volumi)	(fino a 5 Mil \	(da 5 Mil a 10 Mil. \	(da 10 Mil a 100 M	requisito
			0,04	0,025	0,01	
ESERCIZIO 2018						
calcolato su						
volumi 2017	336.581.419	28.048.452	200.000	125.000	180.485	505.485
ESERCIZIO 2019						
calcolato su						
volumi 2018	337.273.349	28.106.112	200.000	125.000	181.061	506.061

Sezione 4 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		31/12/2018	31/12/2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	315	343
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	-	-
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
110.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
120.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
160.	Totale altre componenti reddituali	-	-
170.	Redditività complessiva (Voce 10+160)	315	343

Sezione 5 Operazioni con parti correlate

4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

La governance del Patrimonio Destinato è la medesima di Factorcoop e la carica di responsabile del Patrimonio Destinato è stata conferita al Direttore della società gemmante. Non vi sono né crediti né garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La società gemmante non controlla alcun soggetto né è controllata da altro soggetto (IAS 24).

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della società gemmante risultava ripartito tra otto cooperative tutte operanti nell'ambito di Coop Consumo di seguito si fornisce il dettaglio:

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia:	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0:	8.268.574,00	37,37%
Coop Lombardia:	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria:	2.671.104,00	12,07%
Novacoop:	2.671.040,00	12,07%
Centrale Adriatica:	179.446,00	0,81%
Unicoop Tirreno:	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia:	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

I servizi di pagamento, svolti nell'ambito del Patrimonio Destinato, sono forniti nei confronti di alcuni *Biller* attraverso l'uso delle casse presenti nei punti di vendita delle Coop convenzionate.

Durante l'esercizio in esame si sono registrate, nell'ambito dei servizi di pagamento, commissioni passive per circa 1.303.272 euro e commissioni attive per 1.923.225 euro di cui 72.802 relative alle vendite Coop On line e 1.850.423 relative al servizio pagamento utenze.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

La Società ha compiuto una verifica sulla base della normativa in vigore, appurando che non vi siano altre parti correlate oltre a quanto già indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO 31.12.2018

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA FACTORCOOP S.P.A.

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione vi sottopone oltre al progetto del Bilancio dell'esercizio 2018, composto: dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa sia di Factorcoop, in quanto società gemmante, sia relativi al patrimonio destinato ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Il Patrimonio Destinato allo svolgimento dei servizi di pagamento costituito ai sensi del D. Lgs. 11 del 27 gennaio 2010.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 del D.lgs. n.136/2015

Nel corso dell'esercizio 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. ispirandoci, tra l'altro, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare diamo atto che la consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio, ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della società anche attraverso incontri periodici del "comitato controlli", costituito dal:

- Responsabile incaricato della Revisione legale del bilancio;
 - Responsabile della funzione di Internal Audit;
 - Responsabile della funzione Compliance e Antiriciclaggio;
 - Responsabile della funzione di Risk Management;
 - l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001;
- tali incontri sono stati opportunamente verbalizzati.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

Il collegio sindacale ha raccomandato all'organo amministrativo di presidiare e garantire l'adeguatezza del sistema di controllo dell'impresa coerentemente con le attività svolte.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa sia di Factorcoop, in quanto società gemmante, sia relativi al patrimonio destinato.

Per la sua redazione si sono seguiti gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 del D.lgs. n.136/2015

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato la corrispondenza dello stesso ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza, a seguito dell'espletamento della nostra attività e abbiamo vigilato sull'impostazione generale e sulla sua conformità alla legge e alle istruzioni della Vigilanza, per quello che riguarda la sua impostazione e struttura.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- la revisione legale è affidata alla società Axis spa che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta iscritto in accordo con le disposizioni di legge. Il collegio sindacale, ai sensi del citato art. 2426 c.c. esprime il proprio consenso;

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per 1.388.256 euro.

Il collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 così come redatto dagli amministratori e alla destinazione dell'utile di bilancio come proposta dagli stessi.

Casalecchio di Reno, 2/4/2019

Il collegio sindacale

Pierluigi Brandolini (Presidente)

Andrea Amaini (Sindaco effettivo)

Eduardo Galardi (Sindaco effettivo)

AXIS S.r.l.

Via Gutenberg, 3
42124 Reggio Emilia - Italy

T +39 0522 232110
F +39 0522 271337
E axis@axisnet.it

www.axisnet.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Factorcoop S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Factorcoop S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting

Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa

informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Factorcoop S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Factorcoop S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorcoop S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Reggio Emilia, 2 aprile 2019

AXIS S.r.l.



Andrea Angeli
(Socio)